



**L'OFFICINA**  
cooperativa sociale

**L'OFFICINA**  
cooperativa sociale

sede legale e operativa: via Angelo Molinari 35, 26845 Codogno (LO)  
PI e CF 09031160964 tel. 0377.435418/fax 0377.220415  
[www.cooperativlofficina.it](http://www.cooperativlofficina.it) - email: [info@cooperativlofficina.it](mailto:info@cooperativlofficina.it)

**Bilancio Sociale 2025**



**L'OFFICINA** Cooperativa Sociale  
sede legale e operativa:  
via Angelo Molinari 35, 26845 Codogno (LO)  
PI e CF 09031160964  
tel. 0377.435418 - fax 0377.220415

[www.cooperativaofficina.it](http://www.cooperativaofficina.it)  
[info@cooperativaofficina.it](mailto:info@cooperativaofficina.it)

seguici su facebook alla pagina  
L'Officina cooperativa sociale



Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2015  
Certificazione Nr. 50 100 13975

L'Officina aderisce a:

**LEGACOOP**



**Bilancio Sociale 2025**



- 
1. metodologia adottata per la redazione e informazioni generali
  2. storia, mission e identità
  3. governance
  4. persone
  5. obiettivi e attività
  6. stakeholder
  7. progetti
  8. quadro economico
  9. prospettive

# 0. premessa

08

*Il Bilancio Sociale e' sempre un'occasione preziosa di consapevolezza, soprattutto quando racconta dieci anni di attivita'.*

*Il 2025 e' stato per L'Officina un anno di svolte, spesso invisibili e silenziose, ma capaci di incidere profondamente sul futuro. Accanto a questi cambiamenti, continua a sorprenderci la crescita dei nostri collaboratori, non solo nel numero, ma soprattutto nella professionalita' e nell'umanita'.*

*Guardando indietro, vediamo sfide che sembravano impossibili e che invece sono state attraversate generando novita', valore e opportunita'. Chi fa impresa sociale sceglie di investire proprio in cio' che spesso viene considerato un limite o una fragilita'. Eppure e' proprio questo capitale umano a rivelarsi, ogni giorno, una straordinaria fonte di forza e di insegnamento.*

*Quando si vedono crescere la consapevolezza, la maturita' e l'autonomia dei nostri collaboratori, si comprende di avere davanti dei veri maestri. In questi anni abbiamo imparato quanto sia importante non sostituirci ai loro desideri, ma ascoltarli davvero, dando spazio alle aspirazioni, alle preferenze e ai talenti di ciascuno.*

*Assemblee, incontri e momenti condivisi ci mostrano ogni giorno personalita' che fioriscono. E con esse cresce anche la consapevolezza di se': quella che nasce dall'incontro tra la propria storia, il lavoro e la possibilita' concreta di trovare un posto nel mondo.*

*In questi dieci anni abbiamo accolto molti percorsi, alcuni brevi, altri lunghi, vedendo ripetersi tante volte questo stesso stupore. Anche nelle giornate piu' difficili, basta a volte una parola, un gesto, un piccolo traguardo raggiunto per ritrovare il senso profondo di cio' che facciamo.*

*Ci prepariamo cosi' ai prossimi dieci anni dell'Officina, con gratitudine verso tutti coloro che ci accompagnano, ci sostengono e credono in questo tentativo di cambiare il mondo, un passo alla volta.*

*Grazie di cuore a tutti.*

*Il presidente, Paola Pozzo*

09



# 1. metodologia adottata

Il Bilancio Sociale 2025 è stato redatto in ottemperanza al disposto del D. Lgs 2 agosto 2017 n.117 e alle Linee guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con Decreto del 04 luglio 2019

Abbiamo conservato il carattere narrativo del Bilancio Sociale che i nostri stakeholder conoscono, per renderlo fruibile a tutti, essendo il documento principe della comunicazione della cooperativa, per completezza e trasparenza nel riportare dati e risultati, punti di forza e debolezza, opportunità e minacce.

Nella descrizione della “vita da Officina”, pur mantenendo il focus sull’anno in esame 2025, non mancano i riferimenti all’attualità come al passato, per documentare non solo l’attività presente, ma la strada che si sta percorrendo.

Nella descrizione dell’attività della cooperativa si fa riferimento anche all’OdV L’Officina dei Talenti, nata dalla stessa L’Officina per il legame con alcuni genitori, e che è per tanti versi parte integrante dell’azione a favore dell’autonomia delle persone con disabilità e autismo, importante trampolino per la crescita dei più fragili.

## L’OFFICINA, un luogo dove si lavora e dove si affinano le idee...

È una realtà nata a Codogno, radicata sul territorio e con sede nella zona industriale (via Angelo Molinari 35 sede legale e operativa) fra le molte attività imprenditoriali della città. Ha un raggio d’azione prevalentemente provinciale, sviluppandosi soltanto come cooperativa di tipo B, per concentrare il proprio lavoro sull’inserimento e la professionalizzazione delle persone con disabilità.

Forma giuridica: Cooperativa Sociale tipo B

Indirizzo sede legale: Via Angelo Molinari 35 26845 Codogno (Lo)

Codice fiscale/Partita Iva: 09031160964

Aree territoriali di operatività: Lombardia

L’Officina coop sociale aderisce a Legacoop e CdO Opere Sociali



## 2. storia, mission, identità

12

**19 marzo 2015.** Marco, Andrea e Paola, davanti al notaio Carlo Saggio fondano L'Officina cooperativa sociale. Dopo qualche anno di lavoro in una realtà sociale, **individuano proprio nel lavoro con le persone disabili l'azione che più sentono di dover servire e sviluppare.** Hanno incontrato persone con disabilità, giovani e meno giovani, ma comunque adulte e **la dedizione, la passione, il desiderio di lavorare, di costruire che queste persone incontrate vivono lì ha cambiati.**

È proprio il Carro a cedere una commessa appena partita, ma troppo lontana da Paulo e difficile da seguire bene.

Un'azienda di Codogno di nastri e fiocchi per packaging, ha esternalizzato una commessa importante e parte del personale già formato. Per L'Officina appena nata è una grande occasione.

Il **1 maggio 2015** inizia l'attività. Si comincia in 10, tutti impiegati nella stessa commessa, 3 con svantaggio.

È il punto di partenza, cui seguirà il primo inserimento.

**2016.** L'attività procede, si instaurano nuovi rapporti, anche se non è facile farsi conoscere. Da non lodigiani tutto è nuovo. Ma la **Fondazione Comunitaria di Lodi** intravede nell'azione sull'inserimento lavorativo un tassello importante: finanzia il progetto **CAT Come AUT Talent.** L'Officina si confronta con i servizi sociali del territorio e 4 ragazzi con autismo cominciano il loro percorso alla ricerca del proprio talento. È un'opportunità grande per L'Officina: potrà **perfezionare il metodo di inserimento e formazione al lavoro, costruirà una rete con i servizi, incontrerà il territorio.** Nello stesso anno, L'Officina conosce Marilena Zacchini che ha sviluppato il progetto **"0-30 Passi da Gigante"** con la Fondazione Sospiro, a favore di giovani adulti con autismo.

Questo incontro costituirà un punto di non ritorno importantissimo per L'Officina, che volendo sviluppare un modello aziendale di accompagnamento al lavoro in tutto simile all'organizzazione di una qualunque azienda, non ha nel proprio organico educatori, ma ha tanto da imparare della disabilità.

**2017.** L'anno si apre positivamente, con qualche nuovo cliente e il rinnovo della commessa principale. Ma dopo pochi mesi, per problematiche esterne all'Officina, è proprio questa commessa a venir meno: la crisi del settore e la concorrenza dei mercati orientali spinge il cliente a re-internalizzare il lavoro. **L'80% del fatturato della cooperativa se ne va...** i percorsi di inserimento si interrompono bruscamente, la cooperativa si trova costretta a licenziare 5 soci lavoratori e tentare di sopravvivere... **È il momento più duro, privarsi dei propri lavoratori è dolorosissimo, scegliere fra essi ancora di più.**

Ma ne va della sopravvivenza della cooperativa stessa e si vuole tentare il tutto per tutto.

13



preparativi per l'inaugurazione del 19 giugno 2015



L

L'Officina si sposta in una sede più piccola, sempre a Codogno per non allontanarsi dagli altri clienti che ha incontrato e sono ancora interessati a dar lavoro alla cooperativa.

Paola e Marco sentono tutti, per dirgli cosa sta accadendo e alla ricerca di nuove idee... **due amici, conosciuti appena l'anno prima e promotori dello sviluppo sociale, avanzano una proposta "insolita": l'agricoltura sociale.**

Roberto e Gian Marco stanno lavorando allo sviluppo di una rete di agricoltura sociale sul territorio, propongono all'Officina di pensare all'aspetto commerciale. **Nell'estate del 2017 inizia il progetto L'Orto di Tutti.** Obiettivo: un brand "ombrello" condiviso fra i produttori sociali, la formazione e inserimento lavorativo di una persona fragile, un'azione di comunicazione e marketing comune.

La sperimentazione dura 9 mesi, finanziata dal progetto guidato dall'Ufficio di Piano "Rigenerare Valore Sociale nel Lodigiano" e Fondazione Comunitaria di Lodi.

**2018.** La Fondazione Comunitaria di Lodi finanzia **"CONlab: CONdividere, CON tutti per CONservare"**.

Per sviluppare nuovi servizi a favore della rete, L'Officina comincia a pensare alla trasformazione di frutta e verdura. Studia processi, ingredienti, tenta un primo business plan, prova a capire lo spazio sul mercato e registra il marchio L'Orto di Tutti. I primi vasetti vanno al Centro di Raccolta Solidale di Lodi\* che ha ricevuto in dono un ingente quantità di kiwi che distribuirà alle famiglie seguite in un modo nuovo: kiwi freschi e in barattoli di marmellata! È una bella attività, ha buone prospettive e soprattutto può impiegare persone disabili con livelli diversi di gravità. Si comincia da un piccolo laboratorio attrezzato presso la cooperativa sociale Il Pellicano, ma la distanza rende insostenibile proseguire. E poi non possiamo portare così lontano i nostri ragazzi.

**2019.** La governance dell'Officina decide di aprire un laboratorio nella propria sede di Codogno e comincia lo studio tecnico e sociale per raggiungere l'obiettivo. Nell'ottobre del 2019 è nuovamente la Fondazione Comunitaria di Lodi a sostenere questa possibilità: **L'Officina può costruire il proprio laboratorio, nel quale verranno impiegate persone fragili e con disabilità.** Una prospettiva per il 2020 che porterà la cooperativa ad aprire un nuovo ramo d'azienda, per costruire la sostenibilità della propria azione sociale.

**2020.** Il laboratorio è pronto! Un lavoro lungo, tutto in autocostruzione, uno spazio piccolo, ma ben attrezzato. Il 6 febbraio si può partire, ma **il 21 febbraio Codogno diventa zona rossa chiudendo tutte le attività produttive.**

Il mondo si ferma, nessuno sa dire quando potremo tornare al lavoro. Ma quanto potrà resistere una piccola realtà senza lavorare? Fortunatamente rientriamo presto, anche se a ranghi ridotti. Sono mesi duri, pieni di incertezza, ma L'Officina ne approfitta per costruire "L'Officina del futuro", perché niente sarà più come prima.

Formazione, piccoli investimenti, idee, progetti...e una campagna natalizia di gran valore: le marmellate di Codogno e il vino di Vho' Euganeo, per dare lavoro gustando buoni prodotti. Produciamo 23.000 vasetti in 2\3 mesi di attività con due risultati: testare le proprie capacità in un momento critico e portare a casa il risultato di un bilancio in attivo.

Il 2020 non è un anno da cancellare, ma da imprimere nelle memorie per quello che ha fatto emergere di noi in azione, "filtrando" ciò che ha più valore, ciò che è da correggere e ciò su cui puntare.

\*Il Centro di Raccolta Solidale per il diritto al Cibo di Lodi, comunemente chiamata la "piattaforma", è nato come progetto di rete del bando Rigenerare Valore Sociale nel Lodigiano, occupandosi di ridistribuire cibo invenduto dalla grande distribuzione a famiglie del territorio di Lodi. Oggi, attraverso un nuovo progetto di sviluppo, il CRS è diventato Fondazione La Casa della Comunità, sviluppando e potenziando l'attività di lotta allo spreco alimentare.

**2021.** Il 2021 si apre con buone prospettive e una rinnovata fiducia. Presto però la cooperativa risente del prolungato lockdown. I soci, specie fragili, cominciano ad accusare la mancanza di "normalità" e la situazione economica non è delle migliori. L'Officina è impegnata nella ricerca di nuove commesse ed è proprio il progetto "**Cantiere Abilità**" a dare una spinta: finanziato da Fondazione Cariplo nel bando Abili al Lavoro, ha come **obiettivo primario l'inclusione lavorativa nelle aziende**. Così all'Officina arrivano i primi 10 candidati per muovere i primi passi nel mondo del lavoro. Quattro i ragazzi inseriti nel 2021, di cui 2 all'interno della cooperativa per l'arrivo di nuove lavorazioni.

Ma è a ottobre che si presenta la vera occasione: Attilio, che ha aperto nel settembre del 2017 il **negozio a marchio L'Orto di Tutti** e con cui collaboriamo da anni, va in pensione. La proposta è di rilevare l'attività e continuare a sviluppare l'azione commerciale, diventando socio volontario della cooperativa. Un'occasione che non potevamo lasciare, per L'Officina, ma anche per tutta la rete di agricoltura lodigiana. Così la cooperativa prepara il terreno per avviare l'attività di cui si assumerà la gestione da gennaio 2022.

Accanto a questo sviluppo, il 2021 ha visto crescere il progetto di autonomia di vita dei nostri soci fragili. L'Officina ha avviato, e passato a fine anno all'Officina dei Talenti, un **progetto di co-housing aziendale**. Alcuni dei nostri soci lavoratori andranno ad abitare insieme: una prima casa, in cui imparare a vivere da soli e costruire il proprio progetto di vita.

**2022.** Inizia l'attività del punto vendita!

Attilio ci fa da tutor in questa nuova attività. Sono dinamiche nuove, si apre un mondo vastissimo di tipologie di prodotti, di produttori e metodi di coltivazione, e poi la vendita, la gestione dei clienti, le forniture a scuole materne e ristoranti... Sono tanti gli aspetti da mettere "in bolla".

Un inizio scoppiettante, che subito subisce una battuta d'arresto perchè dopo poche settimane scoppia la guerra in Ukraina, con ripercussioni economiche importanti per l'Europa. Il caro energia, l'inflazione, la siccità...tanti ostacoli per chi



un momento di formazione del progetto Cantiere Abilità

sta avviando una nuova attività.

Ma da subito scopriamo che il punto vendita (che è in città a Codogno) è una grandissima possibilità di dialogo con la comunità. Da qui l'idea di sviluppare un progetto nuovo, il **Community Truck**: un mezzo ecologico che svolga un servizio alle comunità prive di punti vendita e allo stesso tempo incontri i bisogni, le fragilità...

Questo lavoro di rete, porta L'Officina a partecipare ad un percorso di co-progettazione promosso da **Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi** e dall'Ufficio di Piano di Lodi, che a partire dalla rete di Agricoltura Sociale Lodigiana, sviluppi azioni a favore delle nuove fragilità.

Il lavoro di co-progettazione identificherà L'Officina come capofila di progetto.

Una ricca campagna natalizia permetterà di ottenere buoni risultati che, aggiunti alle azioni di fund raising, fanno chiudere l'anno, iniziato con tante incertezze, in positivo. Con il crescere delle attività cresce anche la "comunità lavorativa" dell'Officina, come meglio descriveremo nella sezione dedicata.

**2023.** L'anno inizia positivamente, con la crescita degli ordini di assemblaggi e confezionamenti. Qualche difficoltà in più nel punto vendita, che risente fortemente dell'aumento dei prezzi dei prodotti agricoli (dovuto ai conflitti e alla crisi climatica). Ma la scelta è proseguire, mantenendo questo punto di dialogo con la comunità in cui cominciano gli inserimenti di persone fragili con percorsi on the job e tirocini.

Crescono i rapporti e il riconoscimento degli stakeholder, per cui si riconosce all'Officina un approccio ai metodi per la valutazione e l'inserimento al lavoro efficaci e di qualità che faranno scuola fra i partner. Il ruolo di capofila nel progetto **AgriCULTURE SOCIALI 3.0** permetterà un'esperienza molto utile, sia in termini di gestione che di visione del lavoro di rete. Il **Community Truck** comincia i suoi viaggi nel lodigiano: sia per la consegna di spese prenotate al punto vendita, sia nell'intercettazione di bisogni. E parte anche il progetto **Laus Flora**, che ci vedrà impegnati nella gestione di una serra sociale, nel vicino comune di Lodi Vecchio. In parallelo si rafforza anche l'attività dell'Associazione L'Officina dei Talenti con lo sviluppo del progetto C.A.O.S. e il legame con il CSV Lombardia Sud, (sostenitore del progetto AgriCULTURE SOCIALI 3.0).

**2024.** È l'anno in cui i tanti progetti iniziati si sviluppano e realizzano: **AgriCULTURE SOCIALI 3.0** cresce, insieme alla progettazione di Il Livello, e inizia l'attività del progetto **LAUS FLORA**, con il recupero di una serra in disuso che diventa luogo di aggregazione, di formazione e di inserimento lavorativo.

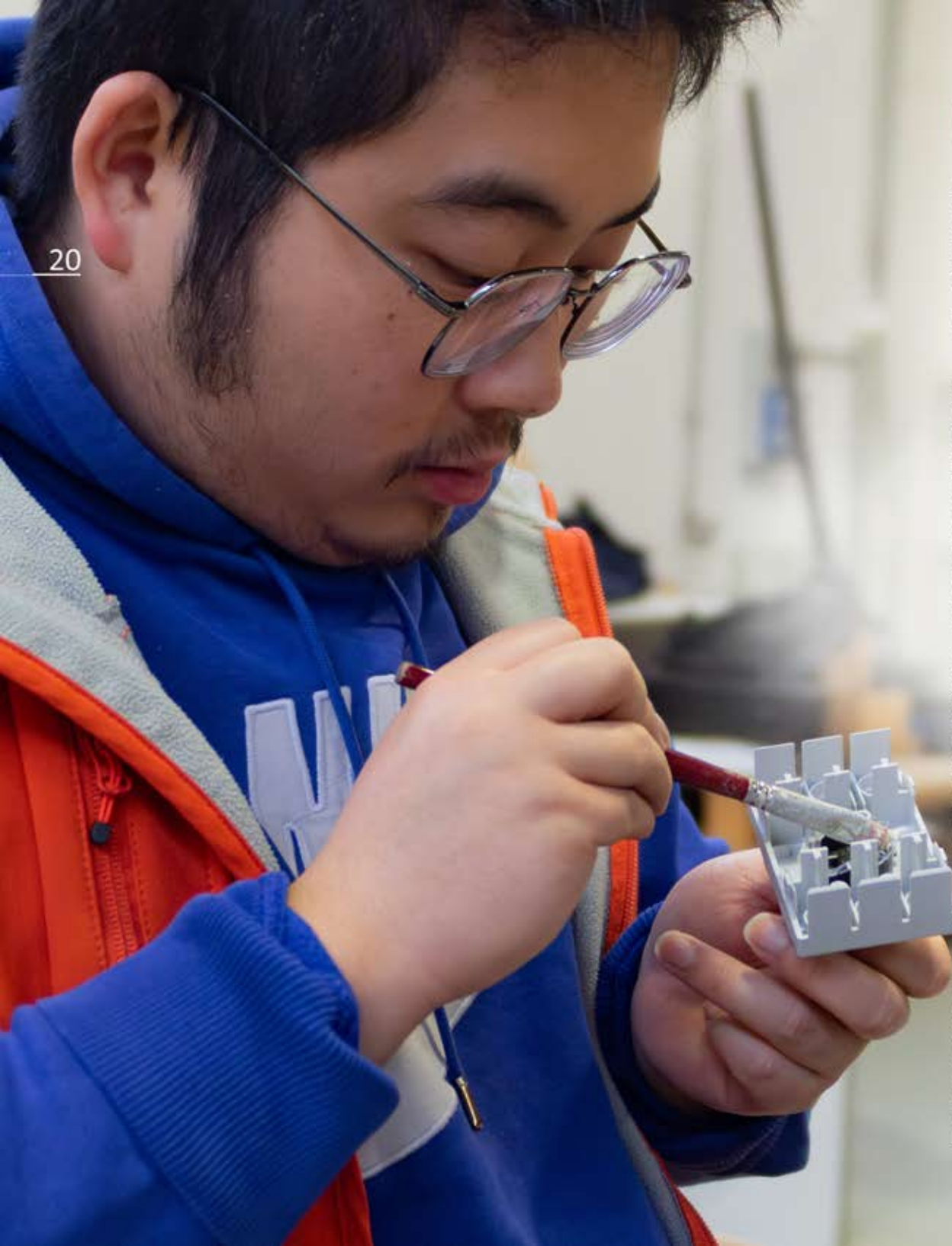
E poi la II edizione del festival dell'inclusione **UniAmoLodi**, che vede la cooperativa partner al fianco dell'Università degli Studi di Milano nella sua sede di Lodi. Anche **S.P.R.in.G.**, progetto rivolto alla disabilità vede nelle attività dell'Officina lo scenario per sperimentare un percorso di valutazione, formazione e inserimento che raggiunga anche le persone con disabilità più fragili. Insomma, tante progetta-

zioni, tanti rapporti... e intanto ci si prepara a festeggiare il 10° anniversario...

**2025.** Si chiude il progetto **Agricoltura Sociali 3.0** con la progettazione di Il Livello. Una bellissima esperienza per la rete di Agricoltura Sociale e per L'Officina che ha svolto il ruolo di capofila. Ma progetti come questi assorbono molte energie e non sono così "aderenti" agli obiettivi principali della cooperativa che resta l'inclusione lavorativa. La direzione si prende del tempo per riflettere: vorrebbe incrementare le lavorazioni che aumentano le postazioni lavoro per nuovi inserimenti, vorrebbe affinare il metodo e gli strumenti di valutazione, lavorare sulla formazione dei collaboratori. E poi c'è il ramo alimentare che ha bisogno di essere riorganizzato. Il negozio in città rimane troppo scollegato dalla cooperativa, quasi un'attività a sé e ancora molti clienti non conoscono l'attività sociale che c'è dietro. **Si decide di spostarlo, con tutti i rischi che ciò comporta, all'interno dell'Officina: L'Orto di Tutti ora è attiguo al laboratorio, i clienti fanno la spesa e vedono l'operato della cooperativa, a volte si fermano a fare due chiacchiere.** E insieme a questi piccoli miglioramenti si incrementa il lavoro di assemblaggio e confezionamento, che porterà all'inizio del 2026 all'apertura di una nuova commessa: è con **MTA**, l'azienda più importante di Codogno.



Partecipazione ad un evento popolare del Community Truck



## Mission e identità

La mission dell'Officina è il lavoro con le persone più fragili.

**Con e non per** è la cifra caratteristica che si traduce in un lavoro fianco a fianco con i nostri collaboratori.

Non vogliamo creare un luogo per le persone con disabilità, un nuovo servizio per la disabilità, ma costruire con loro la nostra officina. **Costruire con** è il filo rosso di tutto ciò che nasce, dentro e fuori L'Officina, prendendosi tutto il rischio che ha il costruire insieme.

**Ogni persona possiede talenti e abilità**, manifeste o nascoste, che meritano di essere scoperte e messe in gioco. È così che si cresce, attraverso percorsi che non sono mai identici: cambiano il punto di partenza, i tempi, le competenze da cui si muove e quelle da scoprire.

Per verificare e far maturare le proprie capacità, **il lavoro deve essere reale**: con le stesse regole di qualsiasi azienda, svolto con precisione, efficienza e qualità in ogni passaggio.

Per questo L'Officina non ha educatori in staff: ci sono persone che, lavorando insieme, costruiscono il proprio posto di lavoro e la propria identità professionale. Un'equipe, guidata da Marilena Zacchini, sostiene questo modello imprenditoriale fin dall'inizio, facilitando l'integrazione di persone molto diverse, che per collaborare hanno bisogno di conoscersi e comprenderci.

Chiunque lavori—che svolga un compito piccolissimo o di rilievo—deve potersi sentire protagonista del proprio fare e contribuire alla costruzione comune, in un processo concreto, senza scorciatoie. Ognuno ha talenti da portare alla luce: così tutti possono crescere, pur sapendo che non sempre si dispone delle risorse per un'autonomia lavorativa piena, o che spesso questa si conquista con fatica. Ci unisce, però, il valore del lavoro come fattore educante.

**Il lavoro è un'esigenza dell'io**: non possiamo arrenderci di fronte al desiderio, anche fragile, di lavorare, costruire la propria vita, crescere e sperimentare la soddisfazione del fare insieme. L'Officina è nata per questo, con un modello in tutto simile a qualunque altra officina: si vive del proprio lavoro, si lavora insieme dando il meglio di sé, e ci si misura con il mercato, i cambiamenti, le difficoltà.

Quanti imprenditori possono contare su lavoratori così appassionati, così attenti al lavoro ben fatto, così desiderosi di essere utili e protagonisti? Noi non potremmo fare a meno di nessuno di loro: altrimenti sarebbe un'altra officina—anzi, non sarebbe L'Officina.

**Vogliamo che questo luogo faccia crescere chi ci lavora**, senza essere necessariamente l'ultima possibilità.

Molte aziende guardano con ammirazione all'inclusione lavorativa, ma non compiono il passo dell'inserimento diretto, negando così—anche a se stesse—questa opportunità. Il dialogo continuo con associazioni di categoria, impen-



ditori, mercato e famiglie ci fa sperare che, nel tempo, si sgretolino il muro della diffidenza, la paura di non sapersi relazionare e il timore della diversità.

### Il metodo.

L'Officina è un luogo di lavoro, uguale a qualsiasi altra officina: si entra per imparare un mestiere e chi è più esperto te lo insegna. Per questo abbiamo scelto di non avere educatori in organico: qui si impara non da chi conosce il disturbo autistico o la disabilità, ma da chi sa fare bene il proprio lavoro.

Non sarebbe però serio pensare che questo basti. Non basta.

Per valorizzare davvero le abilità di ciascuno, dobbiamo conoscere le persone e la loro storia. Le persone con disabilità o autismo vivono infatti accompagnate da educatori, insegnanti di sostegno, amici, familiari, professionisti e servizi che le affiancano da anni. Questo patrimonio di conoscenze lo capitalizziamo, chiedendo a tutti di "entrare" in Officina per aiutarci ad accompagnare la persona.

Così, negli anni, invece di un unico educatore per tutti (siamo una piccola realtà), abbiamo lavorato fianco a fianco con figure di grande esperienza: educatori e professionisti, i genitori, i servizi, l'intera "rete di sostegno" che li ha accompagnati spesso da lungo tempo.

In questo modo, nulla dei passi fatti prima va perso: tutto germoglia, facilitando l'inserimento e la crescita nel lavoro.

L'incontro più prezioso è stato con il Progetto 0-30 della Fondazione Sospiro. Marilena Zacchini, che lo ha ideato, accompagna i nostri ragazzi (molti già li conosceva) portando l'esperienza di una vita e un'equipe di professionisti appassionati, fino a diventare socia della cooperativa. Perché la sfida di vederli lavorare e costruire il proprio futuro si affronta insieme. Così la "squadra", come la chiama Marilena, è diventata decisiva per noi e per lo sviluppo del nostro metodo di inserimento.

L'obiettivo è un lavoro stabile e remunerato. Non è un traguardo possibile per tutti, ma vale la pena tenere aperta la possibilità.

Oggi L'Officina opera in due settori: a) assemblaggio e confezionamento; b) trasformazione alimentare di frutta e verdura e commercializzazione di prodotti agroalimentari.

Per scelta non ci occupiamo di pulizie o manutenzione del verde. Sono attività che si svolgono presso aziende o clienti esterni: le pulizie spesso avvengono fuori orario per non intralciare, il verde richiede sforzo fisico e lavoro all'aperto con caldo e freddo, e si opera in piccole squadre che raramente si incontrano.

Noi volevamo un luogo: un posto di lavoro dove partecipare a una vita comune e imparare insieme.

Col tempo L'Officina è diventata molto di più: una seconda casa, una comunità in cui lavori e stai con persone che ti vogliono bene e con cui puoi essere te stesso, senza paura.



Corsista al lavoro nella serra di Laus Flora

## Reti

Sin dal 2017 L'Officina è coinvolta nella rete di **Agricoltura Sociale Lodigiana**, insieme ad altre realtà del territorio, con cui ha sviluppato diverse progettualità. Lavorare insieme non è mai facile, implica che ogni soggetto sia disponibile al cambiamento di sé, a mettersi in gioco in un "noi" che non sempre è immediato. Il passo che la rete vorrebbe fare è proprio il passaggio fra il "fare insieme" e "essere insieme".

L'Officina da sempre aderisce all'Associazione **Compagnie delle Opere** (in particolare la sezione che si occupa delle **Opere Sociali**), partecipando della vita dell'associazione, seguendo momenti formativi, di scambio di buone prassi, idee ed esperienze, collaborando con le altre organizzazioni aderenti. Per L'Officina questo scambio ha voluto dire molto in termini di sviluppo consapevole e sostenibile, di responsabilità e di approfondimento del valore e dell'utilità del proprio agire. In questi primi 5 anni abbiamo partecipato anche a due progetti: le Opere Gemelle 4° edizione, nel 2017 a Buenos Aires, per la condivisione di esperienze nell'inserimento lavorativo di persone con svantaggio, il progetto "**Cuerpo a cuerpo para aprender el trabajo**" sempre in Argentina, con una formazione sul campo sulla trasformazione alimentare, comunicazione e marketing di prodotto.

Dal novembre 2021 è entrata a far parte di **Legacoop**, con cui ha iniziato un dialogo per lo sviluppo sul territorio, soprattutto nella filiera alimentare.





I fondatori alle prese con l'avvio del progetto Community Truck

### 3. governance

L'Officina è una realtà di piccole dimensioni, con una governance snella e molto attiva. Oltre ai momenti formali, la direzione e i collaboratori vivono un confronto continuo, che alimenta decisioni rapide e operative.

Dalla costituzione, la presidenza è affidata a **Paola Pozzo**, fondatrice insieme a **Marco Notari**, che ricopre il ruolo di direttore generale.

Nel 2025 il Consiglio di Amministrazione è composto da Paola Pozzo, presidente, Luigi Grimaldi e Silvio Formenti, consiglieri. L'attuale CdA resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2028.

Il profilo di "cantiere sociale" di questa giovane organizzazione resta fortemente legato all'operatività e alla guida dei fondatori. Questa impronta ha favorito negli anni un naturale avvicendamento in Consiglio, con persone che hanno continuato a sostenere L'Officina anche oltre il ruolo istituzionale.

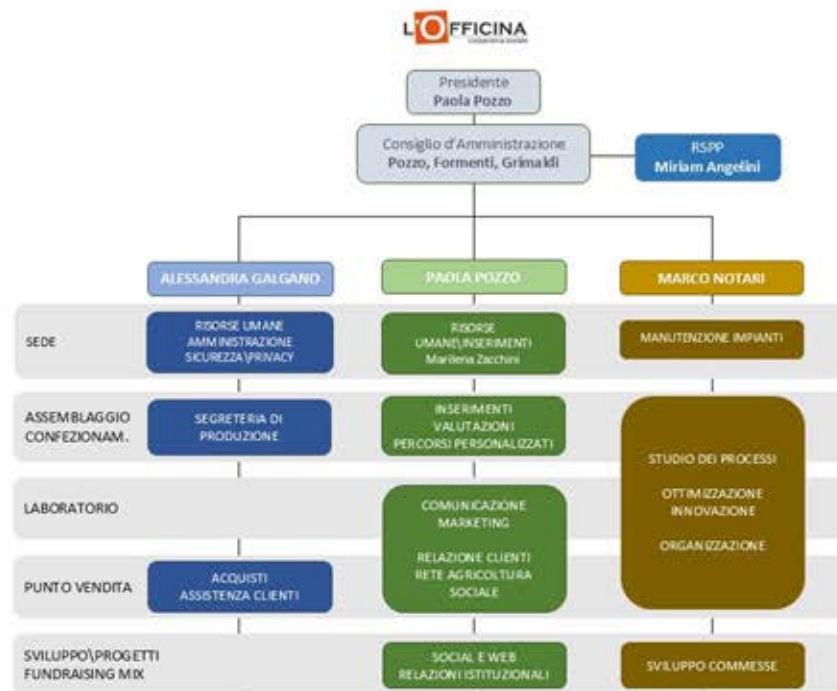
La Direzione, in costante confronto con il CdA, guida la cooperativa nelle relazioni con il territorio e con gli stakeholder, perseguendo la sostenibilità sociale ed economica in tutti gli ambiti di attività.

Il dialogo tra direzione e collaboratori, tra presidente e soci, tra stakeholder e cooperativa è un motore costante di crescita. Le dimensioni "familiari" hanno permesso di creare un contesto adeguato all'inserimento di persone con fragilità importanti, una seconda famiglia.

Le priorità condivise da CdA e Direzione sono:

- incremento dello sviluppo tecnico-economico, con l'avvio di nuove commesse e il rafforzamento delle convenzioni ex art. 14, intese come vere partnership tra cooperativa e impresa;
- rafforzamento del legame con la comunità, attraverso l'attività agroalimentare e progetti dedicati;
- professionalizzazione dei soci, con percorsi di crescita lavorativa e professionale individuali, assegnazione di ruoli e responsabilità specifiche, per renderli sempre più partecipi della costruzione cooperativa.

Di seguito, l'organigramma de L'Officina 2025:



**Presidente Paola Pozzo**, designer, si è sempre occupata di progettazione architettonica e urbanistica. Prima illustratrice, ha collaborato dal 1985 con vari professionisti con cantieri in Italia e all'estero, lavorando negli ultimi anni nel campo dell'immobiliare commerciale. Ha collaborato alla redazione di mostre, curandone la grafica e l'allestimento. Dal marzo 2012 in staff alla cooperativa sociale il Carro di Paullo, come responsabile del fund raising e della comunicazione.

Dal marzo 2015 presidente dell'Officina, segue il fund raising e la comunicazione, i progetti, il personale, l'amministrazione e lo sviluppo.



**Direttore Marco Notari**, architetto, attivo dal 1990, ha svolto varie attività come direttore di strutture ricettive per studenti e alberghiere. Dal 1999 ha guidato come imprenditore un'azienda di macchine da stampa a caldo leader del mercato, occupandosi della rete commerciale e dello sviluppo.

Dall'ottobre 2010 in staff alla cooperativa sociale il Carro di Paullo, come direttore. Dal marzo 2015 direttore dell'Officina, segue la produzione e lo sviluppo.

Negli ultimi anni L'Officina ha fatto crescere entrambi i settori di attività, assemblaggio e confezionamento, e agroalimentare. Il primo permette un maggior numero di inserimenti, il secondo ha aiutato la cooperativa a farsi conoscere, non solo nel territorio di provenienza. Per sostenerne lo sviluppo si è dotata di una struttura con funzioni trasversali, affidando al presidente le attività di fundraising e progettazione.

Questa scelta nasce dall'esperienza: sono spesso le relazioni, più che una pura attività commerciale, a generare nuove idee, collaborazioni e commesse.

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente, si riunisce periodicamente, circa 8-10 volte l'anno, con la possibilità di incontri straordinari quando emergono esigenze che richiedono un confronto tempestivo.

| Nome e cognome  | Carica sociale | Data prima nomina | Data nomina in corso | Scadenza della carica |
|-----------------|----------------|-------------------|----------------------|-----------------------|
| PAOLA POZZO     | PRESIDENTE     | 27/03/2015        | 20/04/2026           | Approv. bilancio 2028 |
| SILVIO FORMENTI | CONSIGLIERE    | 27/03/2015        | 20/04/2026           | Approv. bilancio 2028 |
| LUIGI GRIMALDI  | CONSIGLIERE    | 31/05/2024        | 20/04/2026           | Approv. bilancio 2028 |

La cooperativa non ha un collegio revisori.



**Consigliere Silvio Formenti**, Laureato all'Università Bocconi di Milano in Economia aziendale nel 1992. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti sotto la giurisdizione del Tribunale di Monza dal 1994 e al Registro dei Revisori contabili. Socio dal 1997 dello Studio Triberti Colombo e Associati, si occupa di consulenza fiscale e contabile. Segue in particolare la fiscalità dei Paesi emergenti dell'Unione Europea; è revisore contabile e sindaco in società commerciali, cooperative, consorzi, associazioni e fondazioni. È consigliere dell'Officina dalla fondazione, seguendone lo sviluppo e la sostenibilità con viva partecipazione.



**Luigi Grimaldi**, nato a Roma nel '62, ha compiuto studi classici e poi si è laureato nel 1987 in Giurisprudenza all'Università di Tor Vergata dove, per 4 anni, è stato Consigliere di Amministrazione in rappresentanza della componente studentesca. Dopo il servizio civile ha lavorato dal 1989 al 2003 presso la Cooperativa La Cascina con vari incarichi, per poi passare ad una Cooperativa Sociale che si occupa di assistenza a persone con fragilità sociali e sanitarie. Dall'Aprile del 2014 è tornato al Gruppo Cascina dove è Responsabile dello sviluppo dei servizi socio sanitari del Consorzio Casa della Solidarietà. Vive a Roma, è sposato e ha tre figli.



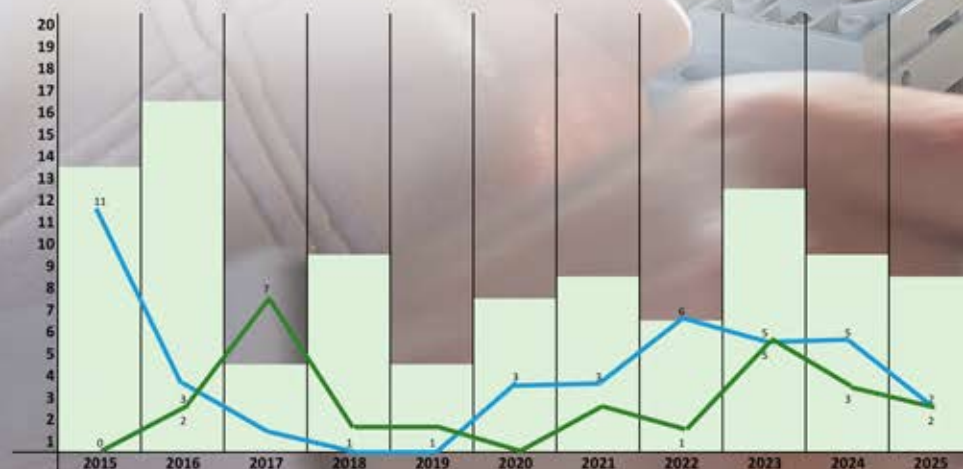
## 4. persone

In dieci anni di attività, L'Officina ha affrontato diverse fasi di crisi.

Solo una volta (nel 2017, con il venir meno della principale commessa) è stata costretta a ridurre l'organico per salvaguardare la continuità della cooperativa. Quelle difficoltà hanno però portato insegnamenti preziosi: da allora L'Officina ha operato con grande attenzione alla sostenibilità, avanzando per gradi e aumentando il numero dei collaboratori in modo prudente, senza perdere di vista lo sviluppo futuro.

Nel tempo ha preservato il suo carattere di **"cantiere"** e di **"bottega"**: un luogo in cui, in collaborazione con i Servizi del Territorio, sono transitate molte persone — soprattutto giovani — per muovere i primi passi nel lavoro, svolgere percorsi valutativi o formativi sul campo e chiarire le proprie aspirazioni professionali.

Di seguito alcuni dati relativi al decennio 2015–2025:



| anno | percorsi | assunzioni | cessazioni |
|------|----------|------------|------------|
| 2015 | 13       | 11         | 0          |
| 2016 | 16       | 3          | 2          |
| 2017 | 4        | 1          | 7          |
| 2018 | 9        | 1          | 1          |
| 2019 | 4        | 0          | 1          |
| 2020 | 7        | 3          | 0          |
| 2021 | 8        | 3          | 2          |
| 2022 | 6        | 6          | 1          |
| 2023 | 12       | 5          | 5          |
| 2024 | 9        | 5          | 3          |
| 2025 | 8        | 2          | 2          |

Il grafico rappresenta i flussi di accesso alla cooperativa (non l'organico dell'anno) mostrando come l'attività di inserimento di persone con disabilità e fragilità abbia andamenti e percorsi differenti. In verde chiaro sono evidenziati i percorsi di valutazione, on the job, alternanza scuola lavoro, fragilità sociale o dipendenze per cui spesso la cooperativa viene chiamata a collaborare dai servizi o in attività progettuali. In azzurro le persone assunte (ex novo) nell'anno e in verde le cessazioni per termine del contratto o per licenziamento.

Ecco la dimensione della cooperativa in questi 10 anni in termini di lavoratori e soci lavoratori:

|                     | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| soci amministratori | 0    | 1    | 1    | 1    | 2    | 2    | 3    | 3    | 2    | 1    | 1    |
| soci lavoratori     | 5    | 9    | 4    | 4    | 5    | 5    | 7    | 7    | 7    | 7    | 10   |
| lavoratori          | 0    | 2    | 2    | 1    | 1    | 3    | 2    | 5    | 8    | 8    | 7    |
| % svantaggiati      | 60%  | 56%  | 50%  | 150% | 100% | 100% | 71%  | 63%  | 63%  | 50%  | 60%  |
| soci volontari      | 0    | 0    | 0    | 4    | 3    | 2    | 2    | 3    | 6    | 4    | 2    |

Anche in questa tabella è ben visibile il momento critico del 2017, in cui per mancanza di lavoro la cooperativa ha subito una riduzione d'organico.

Riguardo ai soci volontari si precisa che essi non svolgono attività all'interno della cooperativa, ma la supportano in caso di eventi o raccolte fondi.

Tipologie, consistenza e composizione del personale

L’Officina collabora da sempre con i servizi territoriali per accogliere, valutare e mettere alla prova persone fragili o con disabilità. Le cooperative di tipo B dedicate all’inserimento lavorativo non sono molte e, di conseguenza, risultano limitati anche gli spazi in cui persone vulnerabili possano muovere i primi passi in un contesto lavorativo. Proprio per questo L’Officina offre un ambiente protetto e attento, capace di osservare i percorsi individuali e di restituire ai servizi invianti valutazioni e feedback accurati. È sempre stato un grande aiuto, per noi, ospitare anche percorsi temporanei: tutti si mobilitano per accogliere i nuovi arrivati e il fatto di dover spiegare il lavoro a persone diverse porta ogni volta a migliorare qualcosa del metodo.

**Non si tratta solo di dare: è molto di più ciò che riceviamo.** Ogni persona porta con sé un mondo, un’originalità, un vissuto che entra a far parte del patrimonio prezioso dell’Officina.

Al 31.12.2025 il personale retribuito dall’ente è così composto:

situazione al 31.12.2025

GENERE-ETA'-SVANTAGGIO

|                      | D        | U         | TOTALE    | ANNO | ETA'      | TITOLO STUDIO | SVANTAGGIO |
|----------------------|----------|-----------|-----------|------|-----------|---------------|------------|
| socio amministratore | 1        |           | 1         | 1967 | 57        | diploma       |            |
| socio lavoratore     |          | 1         | 1         | 1965 | 59        | laurea        |            |
| socio lavoratore     | 1        |           | 1         | 1974 | 50        | diploma       |            |
| socio lavoratore     |          | 1         | 1         | 1986 | 38        | diploma       | 1          |
| socio lavoratore     |          | 1         | 1         | 1992 | 32        | diploma       | 1          |
| socio volontario     |          | 1         | 1         | 1946 | 78        | diploma       |            |
| socio lavoratore     | 1        |           | 1         | 1951 | 73        | diploma       |            |
| socio lavoratore     |          | 1         | 1         | 1998 | 26        | attestato     | 1          |
| lavoratore           |          | 1         | 1         | 1996 | 28        | diploma       | 1          |
| lavoratore           | 1        |           | 1         | 1983 | 41        | diploma       |            |
| socio volontario     |          | 1         | 1         | 1965 | 59        | diploma       |            |
| socio lavoratore     | 1        |           | 1         | 1979 | 45        | laurea        |            |
| lavoratore           |          | 1         | 1         | 1958 | 66        | diploma       |            |
| socio lavoratore     |          | 1         | 1         | 1992 | 32        | diploma       | 1          |
| socio lavoratore     |          | 1         | 1         | 1985 | 39        | diploma       | 1          |
| lavoratore           | 1        |           | 1         | 1957 | 69        | diploma       | 1          |
| lavoratore           | 1        |           | 1         | 1964 | 60        | diploma       |            |
| socio lavoratore     |          | 1         | 1         | 1992 | 32        | diploma       | 1          |
| lavoratore           |          | 1         | 1         | 1964 | 62        | scuola media  |            |
| lavoratore           |          | 1         | 1         | 2008 | 18        | scuola media  |            |
| <b>totali</b>        | <b>7</b> | <b>13</b> | <b>20</b> |      | <b>48</b> |               | <b>8</b>   |

età media

Come evidenziato in tabella, la compagine cooperativa è intergenerazionale ed è costituita da tre gruppi: giovani con disabilità, figure senior con un’età prossima a quella dei loro genitori e volontari, con un’età media di circa 48 anni.

Escludendo i soci amministratori (tra cui la presidente, impegnata stabilmente in Officina), la compagine sociale presenta una sostanziale parità di genere tra uomini e donne, con una lieve prevalenza di presenze maschili. Nel corso del 2025 sono state assunte 2 persone provenienti da percorsi differenti (una con

fragilità sociale e una richiedente asilo) e si è lavorato intensamente allo sviluppo di nuove commesse, che hanno consentito l’inserimento di 2 persone con disabilità all’inizio del 2026.

Al 31.12.2025 il personale dipendente e/o retribuito era composto da 18 persone, compreso Marco Notari, socio fondatore della cooperativa e lavoratore autonomo.

Di seguito sono riportati i dati della compagine sociale al 31.12.2025:

|                     | D        | U         | TOTALE    |
|---------------------|----------|-----------|-----------|
| soci amministratori | 1        |           | 1         |
| soci lavoratori     | 3        | 7         | 10        |
| lavoratori          | 3        | 4         | 7         |
| soci volontari      |          | 2         | 2         |
| <b>totali</b>       | <b>7</b> | <b>13</b> | <b>20</b> |

|                   | D | U | TOTALE |
|-------------------|---|---|--------|
| soci svantaggiati |   | 6 | 6      |
| soci lavoratori   | 3 | 7 | 10     |

% svantaggiati 60% \* sui soci lavoratori



## Volontari e altri soci

Nel corso degli anni alcune persone hanno scelto di coinvolgersi attivamente nel lavoro dell'Officina, riconoscendo nella cooperativa un modello innovativo di inclusione lavorativa da sostenere e radicare nel territorio.

Il radicamento richiede tempo: una realtà sociale diventa davvero "stabile" quando entra nella storia e nella memoria della comunità.

Questi volontari d'eccezione non assemblano e non fanno marmellate: affiancano la direzione nell'organizzazione di campagne di raccolta fondi e di fundraising.

Un esempio significativo è l'ingresso, nel 2020, di Marilena Zacchini nella compagine sociale: un'esperienza pluriennale nell'ambito dell'autismo, una grande passione per la vita di questi ragazzi e il desiderio che la loro età adulta possa fiorire.

Marilena è una socia insostituibile: l'Officina oggi non sarebbe la stessa senza il tempo e l'energia che dedica al perfezionamento del modello di inserimento, con uno sguardo al presente e uno al futuro – lavorativo e non solo – dei nostri preziosi collaboratori.

L'Officina applica il CCNL delle cooperative sociali e si avvale di un proprio Regolamento, depositato presso l'Ispettorato del Lavoro di Lodi il 16.11.2015.

Di seguito alcuni dati relativi alle risorse umane della cooperativa:

|                      | FULLTIME-PART TIME DETERMINATO-INDETERMINATO |           |           |           |           |          |           |          |            |
|----------------------|----------------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|----------|-----------|----------|------------|
|                      | D                                            | U         | TOTALE    | FULL TIME | PART TIME | DETERM.  | INDETERM. | AUTONOMO | VOLONTARIO |
| socio amministratore | 1                                            |           | 1         | 1         |           |          | 1         |          |            |
| socio lavoratore     |                                              | 1         | 1         | 1         |           |          |           | 1        |            |
| socio lavoratore     | 1                                            |           | 1         |           | 1         |          | 1         |          |            |
| socio lavoratore     |                                              | 1         | 1         |           | 1         |          | 1         |          |            |
| socio lavoratore     |                                              | 1         | 1         |           | 1         |          | 1         |          |            |
| socio volontario     |                                              | 1         | 1         |           |           |          |           |          | 1          |
| socio lavoratore     | 1                                            |           | 1         | 1         |           |          |           |          | 1          |
| lavoratore           |                                              | 1         | 1         |           | 1         |          | 1         |          |            |
| socio lavoratore     |                                              | 1         | 1         |           | 1         |          | 1         |          |            |
| lavoratore           | 1                                            |           | 1         |           | 1         |          | 1         |          |            |
| socio volontario     |                                              | 1         | 1         |           |           |          |           |          | 1          |
| socio lavoratore     | 1                                            |           | 1         | 1         |           |          | 1         |          |            |
| lavoratore           |                                              | 1         | 1         |           | 1         | 1        |           |          |            |
| lavoratore           |                                              | 1         | 1         |           | 1         |          | 1         |          |            |
| socio lavoratore     |                                              | 1         | 1         |           | 1         |          | 1         |          |            |
| lavoratore           | 1                                            |           | 1         |           | 1         | 1        |           |          |            |
| lavoratore           | 1                                            |           | 1         |           | 1         | 1        |           |          |            |
| lavoratore           |                                              | 1         | 1         |           | 1         |          | 1         |          |            |
| lavoratore           |                                              | 1         | 1         |           | 1         | 1        |           |          |            |
| lavoratore           |                                              | 1         | 1         |           | 1         | 1        |           |          |            |
| lavoratore           |                                              | 1         | 1         |           | 1         | 1        |           |          |            |
| <b>totali</b>        | <b>7</b>                                     | <b>13</b> | <b>20</b> | <b>3</b>  | <b>14</b> | <b>5</b> | <b>11</b> | <b>1</b> | <b>3</b>   |





## Attività di formazione e valorizzazione realizzate

### Formazione

L'Officina ha sempre considerato la formazione un elemento indispensabile.

Negli anni lo staff ha partecipato a numerosi corsi rivolti sia alla direzione sia ai collaboratori: gestione, marketing, comunicazione, Lean Factory, ma anche percorsi più specifici come brevi moduli su disconnessione digitale, onboarding dei nuovi assunti e consapevolezza di sé. Questi momenti permettono alle persone con disabilità di prendersi cura di sé a 360 gradi: il lavoro è importante, ma la crescita personale non passa solo attraverso l'attività lavorativa. La formazione si è rivelata fondamentale: ha rafforzato il gruppo, sostenuto la crescita non solo professionale e contribuito a costruire quella "scuola di vita" che per noi è essenziale.

### Tirocini e inserimenti

Sono tanti i percorsi valutativi e in borsa lavoro attuati in questi anni, nati dalla collaborazione con i servizi o all'interno di progettualità specifiche. Tra queste, il progetto **S.P.R.IN.G.** (Sviluppare Partecipazione, Rafforzare l'INclusione e la Governance), che ha coinvolto L'Officina nella valutazione di 30 persone con disabilità, alcune delle quali hanno poi proseguito in percorsi on the job e in tirocini formativi. Il progetto ha consentito anche una proficua condivisione di buone prassi e metodologie con gli enti del territorio.

L'inserimento di persone con disabilità richiede tempo: è poco realistico pensare che, definita una nuova commessa, si possa individuare in poche ore la persona adatta e inserirla con una formazione minima.

Come colmare, allora, lo "scarto temporale" tra i tempi dell'inclusione e quelli dell'impresa, tra il bisogno di sperimentarsi e l'urgenza di non perdere un'opportunità?

La nostra risposta è accogliere nuovi candidati e investire in formazione continua, orientamento e scoperta di attitudini e talenti, costruendo nel tempo un bacino di competenze pronte a intercettare nuove esigenze di inserimento, sia all'interno sia all'esterno della cooperativa. In questo modo riduciamo i tempi di matching tra persona e mansione, migliorando qualità e stabilità degli inserimenti.

### Struttura dei compensi e rimborsi

I lavoratori de L'Officina percepiscono il trattamento economico previsto dal CCNL delle cooperative sociali.

Per la Direzione è previsto un compenso con superminimo; un compenso di analogo importo è riconosciuto alla figura di direzione operativa.

I membri del Consiglio di Amministrazione e i volontari, in questi anni, non hanno percepito rimborsi spese né altri compensi, svolgendo la propria attività a titolo completamente gratuito.





L'Officina al G7 della Disabilità - Assisi ottobre 2024

## 5. obiettivi e attività

Gli obiettivi che L'Officina si è posta in questi primi 10 anni di attività sono sintetizzabili in:

- **Dar vita ad un luogo di lavoro, una comunità lavorativa** coesa e inclusiva.
- **Sviluppare un modello di inserimento** per persone con diverse disabilità che sia al contempo personalizzato e adattabile per tutti. Se il metodo è lo stesso è più facile l'integrazione fra oggetti diversi per abilità e capacità cognitive.
- **Sviluppare nuove attività** per facilitare l'inserimento di persone con diverse attitudini
- **Far crescere i collaboratori fragili**
- **Sperimentare un modello di cooperativa sociale del tutto simile a un'azienda:** affidabile, di qualità, efficiente. Un'azienda come le altre, che sceglie la forma cooperativa: oltre ai ruoli funzionali, il rapporto tra soci non è gerarchico. L'obiettivo è lavorare insieme, fianco a fianco, valorizzando capacità e attitudini e imparando reciprocamente.

E fin dall'inizio ci siamo **certificati ISO 9001**, sia nell'assemblaggio e confezionamento, sia nell'inserimento delle persone con disabilità. Quest'ultimo aspetto ha nel tempo richiesto di implementare e migliorare gli strumenti di valutazione e formazione della cooperativa, creando un know how riconosciuto sul territorio. Operativamente, le attività sono distinte in 2 rami d'azienda.

### Attività di assemblaggio e confezionamento

L'assemblaggio e il confezionamento, tipici dell'inserimento lavorativo, offrono vantaggi chiave: scomposizione dei processi, accessibilità per i più fragili, continuità operativa. Oggi sono attive 7 commesse continuative, quasi tutte in convenzione ex art. 14, che impiegano 9 persone con disabilità e altre in situazione di vulnerabilità.

Le convenzioni ex art. 14 sono strumenti win win: rafforzano fiducia e collaborazione con le imprese e garantiscono continuità di lavoro, requisito essenziale per inserimenti stabili.

### Filiera agroalimentare

Da alcuni anni L'Officina fa parte della rete di agricoltura sociale lodigiana. Dal febbraio 2020 è operativo il laboratorio di trasformazione di frutta e verdura, con produzione di confetture, succhi e conserve a marchio proprio (L'Orto di Tutti) e per conto terzi, seguendo l'intero processo fino all'etichettatura. Negli anni il numero di aziende agricole, società e realtà sociali che si sono rivolte al laboratorio è cresciuto, permettendoci di sperimentare produzioni fuori catalogo. cresciuta, permettendoci di sperimentare produzioni fuori dal nostro catalogo.

è cresciuto, permettendoci di sperimentare produzioni fuori catalogo. Il laboratorio è anche un luogo di formazione e inserimento per persone con fragilità e ha supportato progetti dedicati (ad esempio il progetto Talea per giovani fragili); inoltre ha ospitato visite scolastiche ed è diventato un modello per altre realtà sociali.

Proprio dal settore agroalimentare è nata la collaborazione di L'Officina con il Ministero per le Disabilità: nel 2024 ha partecipato al primo **G7 della Disabilità** in Umbria, dove le nazioni presenti hanno firmato la **Carta di Solfagnano**, impegnandosi a favore delle persone con disabilità. Da allora gli appuntamenti si sono moltiplicati: la presenza a una tappa dell'**Amerigo Vespucci** a Ortona, al **Mototherapy** di

Pordenone, al festival **Disartigliè 2025** a Fezzano (La Spezia), e nuovi impegni in programma per il 2026 — **"Italia insieme per il turismo sostenibile"** a Firenze, la nuova edizione di **Disartigliè 2026**, la **Conferenza sui diritti delle persone con disabilità** all'ONU, New York e **Expo AID 2026** a Rimini.

Sono esperienze preziose di lavoro condiviso con organizzazioni di tutto il territorio nazionale, capaci di allargare mente e cuore e molto apprezzate dai nostri collaboratori.

Un sentito ringraziamento va al **Ministro Alessandra Locatelli** per la capacità di fare e di coinvolgere dimostrata nel suo mandato, lavorando "per e con" le tante realtà del nostro Paese rappresentate dal Ministero.



G7 della Disabilità, con gli amici del Bistruttino e il Ministro Alessandra Locatelli



## Qualità

Nel 2026 L'Officina ha rinnovato la certificazione di qualità con TÜV Italia.

UNI EN ISO 9001:2015 nei seguenti campi di applicazione:

- Attività di confezionamento e immagazzinamento di materiali per packaging e di prodotti alimentari a lunga conservazione preconfezionati e assemblaggio di componenti meccanici.
- Servizi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (IAF 35, 31, 38)

## 6. Stakeholder

La comunità lavorativa dell'Officina è una realtà profondamente "familiare", in cui si lavora fianco a fianco e si costruiscono relazioni autentiche. Le numerose attività sul territorio, la diffusione dei risultati, gli incontri pubblici e le pubblicazioni stanno contribuendo a far conoscere sempre di più questa esperienza, spesso visitata da persone interessate al metodo adottato e alla sua identità.

I principali portatori di interesse sono innanzitutto i collaboratori, che testimoniano costantemente un forte senso di appartenenza alla loro Officina. Accanto a loro vi sono clienti, fondazioni e istituzioni con cui la cooperativa collabora, favorita anche da un contesto territoriale, quello lodigiano, in cui il lavoro di rete, il confronto e la progettazione condivisa rappresentano una pratica consolidata.

### PERSONALE E SOCI

L'Officina continua a crescere gradualmente e, alla fine del 2025, conta 18 persone stabilmente impiegate nelle attività della cooperativa.

I percorsi di inserimento iniziano con una fase di valutazione secondo il metodo TTAP, seguita da brevi momenti di osservazione all'interno delle attività. Successivamente prendono forma percorsi di formazione on the job, tirocinio e, infine, l'ingresso come dipendente. Quando il percorso si consolida, la persona può diventare socia della cooperativa.

Si tratta di un cammino che rafforza progressivamente le competenze individuali e le abilità sociali, favorendo la partecipazione a un gruppo fondato su amicizia, condivisione e collaborazione.

Questa comunità lavorativa è accompagnata quotidianamente dall'équipe di Marilena Zacchini, che segue con attenzione ogni fase del percorso, affinando nel tempo il metodo di inserimento e sostenendo il mantenimento dei risultati raggiunti. Un contributo prezioso e insostituibile, che negli anni ha reso possibile il conseguimento di molti importanti obiettivi.

Un ringraziamento va ai soci, ai lavoratori, ai collaboratori e a Marilena, per l'impegno e la dedizione che ogni giorno rendono viva questa esperienza.



merenda a Sanfereorto con il Community Truck

## FINANZIATORI

### Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi

Da sempre al fianco dell'Officina, la Fondazione Comunitaria di Lodi ha finanziato o cofinanziato gran parte dei progetti realizzati in questi primi cinque anni: CAT Come Aut Talent, L'Orto di Tutti, L'Orto di Tutti LAB — sviluppato insieme al progetto Regerare Valore Sociale nel Lodigiano con l'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi —, CONlab, CONdividere CON tutti per CONservare, Conservare la natura e, più recentemente, Community Truck. Grazie a questi percorsi, sviluppati nel tempo in modo graduale e coerente, la cooperativa ha potuto realizzare il laboratorio alimentare "Roberto Tironi" (segretario della Fondazione e prematuramente scomparso) e avviare nuove progettualità nell'ambito dell'agricoltura sociale, tra cui AgriCULTURE SOCIALI 3.0 (descritto più approfonditamente nella sezione dedicata ai progetti), nel quale la Fondazione continua a svolgere un ruolo decisivo.

È difficile immaginare l'Officina senza il sostegno della Fondazione Comunitaria di Lodi. Non solo per il contributo economico, certamente fondamentale, ma anche per la vicinanza, il confronto, la stima e l'incoraggiamento che tutto lo staff ha sempre dimostrato nei confronti della cooperativa.

Grazie Fondazione Comunitaria di Lodi!

### Fondazione Cariplo

L'attenzione di Fondazione Cariplo verso il territorio e la sua capacità di costruire alleanze con altre fondazioni per rispondere ai bisogni delle comunità rappresentano un riferimento importante per il terzo settore lombardo.

La collaborazione tra l'Officina e Fondazione Cariplo nasce già negli anni precedenti con Cantiere Abilità, progetto sviluppato insieme ad altre realtà lodigiane — tra cui la cooperativa sociale Il Mosaico, capofila dell'iniziativa — dedicato all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e promosso attraverso il bando "Abili al lavoro". Particolarmente significativo il sostegno ricevuto durante la pandemia attraverso il bando Let's Go!, nato per supportare la sostenibilità delle realtà sociali legate alla Fondazione: un aiuto concreto, ma anche un importante segnale di fiducia e vicinanza in un momento di grande difficoltà.

Nel 2023 hanno preso avvio le attività del progetto AgriCULTURE SOCIALI 3.0, finanziato sul Fondo Povertà da Fondazione Cariplo, Fondazione Peppino Vismara e Fondo di Beneficenza Intesa Sanpaolo che ha visto proprio l'Officina nel ruolo di capofila. Si tratta di un progetto del valore iniziale di 362.000 euro, a cui si sono aggiunti 117.780 (50% da raccolta fondi del partenariato e 50% da raddoppio degli enti finanziatori) per complessivi 479.780 euro.

Al di là del sostegno economico, il rapporto con Fondazione Cariplo rappresenta un legame prezioso che auspichiamo possa continuare a crescere e consolidarsi nel tempo.

Grazie Fondazione Cariplo!

### Fondazione BPL

L'attenzione della Fondazione BPL verso il territorio e il desiderio di contribuire alla crescita e al benessere della comunità ne fanno un partner prezioso e costante. Negli anni la Fondazione non ha mai fatto mancare il proprio sostegno ai progetti dell'Officina, contribuendo nel 2023 alla realizzazione del Community Truck. Grazie Fondazione BPL!

### Fondazione LGH

Fondazione LGH, nata nel 2022, sostiene progetti e ricerche innovative capaci di generare valore e opportunità per il territorio. Nel 2023 ha scelto di sostenere il progetto Community Truck, riconoscendone il potenziale nel rafforzare i legami territoriali e il rapporto con le comunità locali. Grazie Fondazione LGH!

### Donatori

L'attività dell'Officina è stata sostenuta non solo dalle fondazioni presenti sul territorio, ma anche da tanti piccoli e grandi donatori che, nel tempo, hanno contribuito concretamente alla crescita della cooperativa.

Donazioni, raccolte fondi e iniziative solidali hanno accompagnato il sostegno ai diversi progetti, dimostrando una partecipazione attenta e generosa da parte della comunità.

Un ringraziamento particolare va inoltre agli amici del Circolo **ACLI di Cassino d'Alberi**, vicini alla cooperativa sin dai suoi inizi e sempre pronti a incoraggiarla ad "andare sempre avanti". Si definiscono gli "amici del cuore" dell'Officina e accompagnano il nostro percorso con una premura e una vicinanza davvero rare.

La loro presenza rappresenta un esempio concreto di prossimità e attenzione alla comunità: luoghi così, capaci di generare relazioni autentiche e umanità condivisa, rendono il territorio più vivo e accogliente. In questo prezioso lavoro di vicinanza alle persone, gli amici di Cassino sono per noi veri maestri.

Grazie Amici di Cassino!



Pranzo all'Officina con gli amici di Cassino d'Alberi

## CLIENTI E PARTNER

### PELLINI - Codogno

Pellini è uno dei clienti storici dell'Officina, con il quale nel tempo si è costruito un solido rapporto di fiducia e reciproca stima. Nel 2021 la convenzione ai sensi dell'art. 14 è arrivata a coinvolgere tre lavoratori e la collaborazione si è progressivamente consolidata, ampliandosi con nuove lavorazioni e opportunità operative. Una partnership preziosa, sviluppata accanto a un imprenditore attento, competente e sensibile ai temi della responsabilità sociale e ambientale.

Dal 2020, inoltre, è stato avviato un percorso condiviso di riutilizzo degli imballaggi che altrimenti sarebbero stati destinati al macero: un'iniziativa concreta che ha consentito di ridurre gli scarti e le emissioni di CO<sub>2</sub>, generando al tempo stesso un beneficio economico e ambientale nell'ottica dell'economia circolare.

Un esempio di collaborazione capace di coniugare inclusione lavorativa, sostenibilità e attenzione al territorio.

Grazie Pellini!

### Technoelectric – Castiglione d'Adda

Prosegue la collaborazione con Luisa Violini e Matteo Anelli, titolari di un'azienda in cui si respira il clima familiare tipico della piccola impresa italiana.

Un rapporto nato anni fa e cresciuto nel tempo fino alla sottoscrizione di una convenzione ai sensi dell'art. 14. Una collaborazione preziosa, che attraverso lavorazioni semplici consente l'inserimento lavorativo anche delle persone più fragili, in un contesto fondato sulla fiducia reciproca, sulla condivisione di valori comuni e su un'autentica attenzione alle persone.

Grazie Technoelectric!

### Fiap Tech – Codogno

Azienda leader nella produzione di anime e mandrini in plastica e situata nella stessa area industriale dell'Officina, rappresenta una significativa esperienza di collaborazione e inclusione lavorativa.

Il percorso è iniziato attraverso una convenzione ai sensi dell'art. 14 e si è progressivamente evoluto fino all'inserimento stabile di un nostro collaboratore all'interno dell'azienda, oggi impegnato nella conduzione di una macchina per il taglio di tubi in plastica.

Un'esperienza che testimonia come il lavoro condiviso tra impresa e cooperazione sociale possa generare opportunità concrete di crescita professionale e inclusione. Grazie Fiap Tech!

### Sodalis – Lodi Vecchio

Sodalis è una delle realtà più importanti del territorio nel settore Health & Beauty e Personal & Home Care, produttrice di marchi storici e ampiamente conosciuti come BioNike, Lycia, Fresh&Clean, Mantovani, Tesori d'Oriente e molti altri.





Un percorso che conferma l'importanza del dialogo tra impresa e cooperazione sociale e la possibilità di costruire insieme opportunità concrete di inclusione lavorativa e crescita condivisa.  
Grazie Sodalis!

### **Lumson – Capergnanica**

Il territorio cremasco, confinante con la Bassa Lodigiana, ospita uno dei principali poli italiani della cosmetica. Qui ha sede Lumson, azienda leader nel settore del packaging primario per la cosmesi.

Lumson collabora con importanti marchi internazionali e si avvale di realtà esterne per alcune attività di confezionamento. La collaborazione con l'Officina, avviata nel 2022, continua a crescere nel segno della responsabilità d'impresa, della qualità e della valorizzazione di partnership attente alle persone e al territorio.

Un rapporto costruito nel tempo, che testimonia come competenza, affidabilità e inclusione possano diventare elementi concreti di collaborazione tra impresa e cooperazione sociale.

Grazie Lumson.

### **MTA - Codogno**

MTA S.p.A. è una storica realtà industriale di Codogno, leader nella progettazione e produzione di componenti elettrici ed elettronici per il settore automotive, destinati ai principali produttori internazionali di automobili, motocicli, mezzi agricoli e movimento terra. Fondata nel 1954, rappresenta oggi un'importante eccellenza del territorio lodigiano, con una forte vocazione all'innovazione, alla ricerca e alla qualità.

Nel 2025 è iniziata una collaborazione orientata al futuro: il primo inserimento attraverso una convenzione ai sensi dell'art. 14 e l'avvio di un'isola formativa finalizzata all'inserimento progressivo di due persone all'anno nei prossimi anni.

Un passo significativo per l'Officina, che ha l'opportunità di collaborare con una realtà industriale prestigiosa del territorio, e al tempo stesso un percorso importante anche per MTA, nella costruzione condivisa di esperienze di inclusione lavorativa fondate su qualità, professionalità e crescita delle persone.

Grazie MTA!

### DMG – Codogno

Fra le aziende partner figura DMG – Determash Group, realtà che da oltre trent'anni opera nel settore dell'igiene professionale con competenza e affidabilità.

La collaborazione con DMG è particolarmente preziosa: grazie alle caratteristiche delle commesse affidateci, nel corso degli anni abbiamo potuto inserire anche persone molto fragili in attività che richiedono cura, attenzione ai dettagli e grande precisione, valorizzandone le capacità.

Grazie DMG!

### Bella Dentre – Milano

Camilla e Luca non sono semplicemente clienti: sono amici e compagni di un percorso che mette al centro il contrasto allo spreco e la costruzione di un'economia più sostenibile e attenta alle persone.

L'incontro risale al 2019, grazie a un amico del Banco Alimentare, e da allora è nata una collaborazione a cui l'Officina è profondamente legata. Oggi l'Officina è il laboratorio produttivo di Bella Dentre, dove quelli che Camilla ama definire "gli scherzi della natura" si trasformano in marmellate, succhi ed essiccati davvero "belli dentro".

Un'amicizia autentica e una collaborazione cresciuta nel tempo accanto a due imprenditori coraggiosi, capaci di coniugare idee, impatto sociale e attenzione all'ambiente.

Grazie Camilla e Luca!

### ITS Agrorisorse – Massalengo

ITS Academy Agrorisorse è un Istituto Tecnologico Superiore specializzato nella formazione post-diploma nei settori agroalimentare, agroindustriale e della sostenibilità ambientale. L'ITS realizza percorsi altamente professionalizzanti in stretta collaborazione con imprese, enti e realtà del territorio, con l'obiettivo di formare tecnici qualificati per le filiere agricole, alimentari e delle biotecnologie applicate. Negli ultimi anni la collaborazione con l'Officina ha permesso alla cooperativa di partecipare alle attività formative dell'ITS, contribuendo in particolare nell'ambito della trasformazione alimentare, del marketing e della comunicazione agroalimentare.

Un'esperienza preziosa di scambio e crescita reciproca, che rafforza il legame tra formazione, territorio e inclusione lavorativa.

Grazie ITS Agrorisorse!





## PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

### Ufficio di Piano – Ambito di Lodi

L'Ufficio di Piano svolge una funzione centrale nel coordinamento e nello sviluppo delle politiche sociali territoriali.

In questi anni ha promosso progetti e iniziative a sostegno delle realtà del territorio, offrendo non solo supporto economico, ma anche una presenza attiva, competente e partecipata. Numerosi sono gli ambiti di intervento in cui opera: dall'abitare al lavoro, dal contrasto alla povertà alimentare ai percorsi dedicati ai migranti, fino all'intercettazione dei bisogni più fragili e meno visibili della comunità.

Un lavoro complesso e prezioso, portato avanti insieme al territorio grazie a uno staff di grande competenza e sensibilità.

Partner del progetto AgriCULTURE SOCIALI 3.0, l'Ufficio di Piano contribuisce in modo significativo alle sperimentazioni rivolte alle persone in situazione di povertà economica e sociale, promuovendo un modello di welfare di comunità concreto, partecipato ed efficace.

Grazie Ufficio di Piano!

### Provincia di Lodi – Collocamento Mirato

Il Collocamento Mirato provinciale svolge un ruolo fondamentale per l'occupazione delle persone con disabilità, promuovendo l'utilizzo degli strumenti disponibili per favorire l'inserimento lavorativo e l'ottemperanza agli obblighi di legge.

La collaborazione con l'Officina è costante e si sviluppa non solo sul piano operativo, ma anche attraverso un confronto continuo sui temi dell'innovazione dei servizi e dell'accompagnamento al lavoro delle persone fragili.

L'Officina partecipa inoltre da anni al progetto Azione di Rete promosso dalla Provincia, prendendo parte ai tavoli di lavoro insieme agli enti del territorio impegnati nei percorsi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Un lavoro attento e prezioso, costruito attraverso il dialogo e la collaborazione, affinché nessuno venga escluso dalla possibilità di mettersi in gioco, crescere e trovare il proprio spazio nel mondo del lavoro.

Grazie Collocamento Mirato!



## 7. progetti

66

Accanto all'attività produttiva, L'Officina ha sviluppato in questi anni numerose progettualità.

Se il sostentamento ordinario della cooperativa è assicurato dal lavoro di assemblaggio, confezionamento e dalla filiera agroalimentare, lo sviluppo e l'innovazione sono stati perseguiti attraverso progetti dedicati, promossi in autonomia o in partenariato.

Un imprenditore che intende migliorare la propria azienda investe capitali propri o cerca finanziamenti esterni. Per una realtà sociale giovane, con risorse limitate ma un capitale umano d'eccellenza, la via maestra è coinvolgere stakeholder che credano nell'operato e nella visione futura.

Enti e fondazioni erogative, secondo specifiche linee di indirizzo, promuovono bandi in diversi ambiti e chiedono al Terzo Settore di guardare avanti, sviluppare e crescere con prospettiva.

L'Officina ha ideato e realizzato molti progetti, sempre in dialogo con i propri "azionisti" — fondazioni ed enti — nella consapevolezza che per immaginare strade nuove non basti il denaro: servono anche sostegno, fiducia e un confronto capace, spesso, di alzare l'asticella di ciò che si può realizzare.

Di seguito una breve carrellata dei principali progetti sviluppati in questi anni.

### 2016. CAT – Come AUT Talent

bando Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi  
valore di progetto: 21.441€



Una sperimentazione di inserimento lavorativo per quattro giovani con autismo, pensata per colmare il vuoto di opportunità nell'età adulta. In un sistema che tende a distinguere tra "occupabili" e "da assistere", CAT ha costruito percorsi su misura valorizzando talenti e attitudini, con il supporto delle famiglie e dei servizi territoriali.

La selezione dei beneficiari è avvenuta in rete con servizi sociali e realtà del territorio; i quattro ragazzi provenivano da contesti diversi e con differenti livelli di sostegno. Le attività hanno spaziato da confezionamento e assemblaggio (in sede) ad ambito agricolo e ristorazione, includendo esperienze presso "Le Cascine" di Terranova dei Passerini e, per una partecipante, al bar "Binario 9 e ¾" della stazione di Codogno.

I partecipanti hanno lavorato nel ciclo produttivo reale, rispettando le stesse regole di tutti — precisione, metodo, processo, qualità, produttività — e apprendendo dai colleghi più esperti, ciascuno secondo il proprio percorso e le proprie capacità.

67

Progetto CAT, formazione all'assemblaggio

## 2017. L'ORTO di TUTTI

Rigenerare Valore Sociale nel Lodigiano  
Valore di progetto: 21.374€



Nell'anno più difficile per L'Officina viene proposta alla cooperativa l'adesione alla rete di agricoltura sociale. All'inizio l'idea sembra quasi improponibile, ma vale sempre la pena verificare. La richiesta, infatti, non è quella di aggiungersi ai coltivatori, bensì di affiancarli nella vendita e nella valorizzazione dei prodotti.

Nasce così il progetto L'Orto di Tutti, che inizialmente sviluppa un piano di comunicazione e marketing, organizza eventi e pubblicazioni per far conoscere l'agricoltura sociale e, in seguito, avvia una collaborazione con un soggetto profit che apre un punto vendita a Codogno. Una persona fragile viene formata e avviata al lavoro di fruttivendola e, con il tempo, il progetto prende forma fino a diventare un modello per altri territori.

Non è semplice sintetizzare un'esperienza così ampia: nel corso degli anni, intrecciandosi con altre progettualità, L'Orto di Tutti è cresciuto fino a diventare il marchio alimentare de L'Officina.

## 2018. LABOR. RETI, TEMPI LAVORATIVI, VALORI CONDIVISI

Regione Lombardia  
Valore di progetto: 249.542€



L'Alleanza di Lodi, all'interno del Bando Regionale di Conciliazione ha sviluppato il progetto Labor con più azioni e un obiettivo comune: diffondere e incrementare sul territorio il tema della conciliazione vita-lavoro attraverso interventi di welfare aziendale. All'interno dell'Alleanza, L'Officina si è occupata di seguire le micro-imprese in iniziative di welfare a favore dei collaboratori e di favorire la nascita della start up femminile Labor IN.

## 2018 – CONLab - CONdividere CON tutti per CONservare

Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi  
Valore di progetto: 17.218€

Per ampliare la rete dei servizi offerti alla rete di agricoltura sociale lodigiana, L'Officina, avvalendosi di un impianto sottoutilizzato (collocato presso Il Pellicano, cooperativa sociale della rete lodigiana) ha avviato una produzione di confetture e nettari di frutta.

In 6 mesi ha studiato il processo, approfondito i temi normativi e fiscali, testato il mercato e disegnato 3 linee di prodotti: confetture, nettari e mousse.

Nel progetto ha anche formato 1 persona fragile all'uso dell'impianto

Il progetto ha permesso di valutare la sostenibilità della trasformazione, valutazione che ha spinto la cooperativa a proseguire nello studio e nella produzione.

un momento di formazione di CON Lab



Formazione di un partecipante a Cantiere Abilità

In un momento così difficile dell'economia, è di vitale importanza sviluppare nuovi settori di attività, non soltanto conto terzi, per permettere alle realtà non profit di proseguire nella propria mission di inserimento e inclusione lavorativa.

### 2019. CONSERVARE LA NATURA!

Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi  
Valore del progetto: 49.762€

Dopo il piano di comunicazione e marketing, la preparazione di verdure fresche pronte all'uso, il percorso CONlab per imparare a trasformare e definire processi sostenibili, L'Officina realizza il proprio laboratorio! Conservare la Natura prevede di attrezzare il laboratorio con un cuocitore e un pastorizzatore per la produzione di marmellate, creme di verdura e succhi, ma anche di inserire al lavoro 3 persone con autismo, che svolgeranno un periodo di 3-6 mesi in laboratorio per essere formati come perfetti jammer! Per la vendita dei prodotti è stato realizzato un e-commerce dedicato.

### 2020. CANTIERE ABILITA'

Fondazione Cariplo - Bando Abili al Lavoro  
Valore del progetto: 314.876€



Per una persona con disabilità la ricerca del lavoro è cosa ardua... Cantiere Abilità è stato pensato per facilitare l'incontro fra aziende e lavoratore fragile, in un percorso di formazione mirata che prepari la persona alla nuova professione. Le cooperative coinvolte, Mosaico Servizi e L'Officina si occupano insieme ai servizi di individuare i beneficiari e di prepararli all'interno delle propri reparti lavorativi. Il progetto iniziato a settembre 2020 si è concluso nel dicembre 2022. Per saperne di più visita il sito:

### 2022. COMMUNITY TRUCK!

Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi  
Valore del progetto: 36.264€



Il progetto L'Orto di tutti aggiunge un'altro tassello: un furgoncino ecologico che servirà i borghi e le frazioni più isolate in cui non ci sono più negozi o ambulanti. Un servizio, un'attività di promozione di prodotti sociali e del territorio, ma anche una grande possibilità di incontro con le comunità più piccole e per facilitare il dialogo con le persone fragili



## 2023. LAUS FLORA

Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi

Valore del progetto: 68.479€

Il progetto ha previsto la riqualificazione di uno spazio pubblico su cui insiste una serra per fiori, perchè potesse tornare a servizio della comunità.

Situata in prossimità del cimitero di Lodi Vecchio, il ripristino dell'area ha permesso di riattivare la vendita di piante e fiori, ma soprattutto di trasformare la serra in un laboratorio a favore della disabilità. LADA OdV, partner di progetto, ha sviluppato percorsi per gli utenti del proprio CSE e per altri cittadini fragili della città, in un contesto ricco di stimoli e possibilità.

L'attività commerciale ha permesso l'inserimento di 2 persone che si sono occupate della vendita, formate dal percorso per fioristi di AgriCULTURE SOCIALI 3.0.

Il progetto è il primo tassello che vorrebbe trasformare l'area nel suo complesso, con la sistemazione del prato circostante e della serra anche come luogo di ritrovo



## 2024. UNIAMOLODI

Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi

Valore del progetto: 19.695€

Dopo il successo dell'edizione 2023, L'Università degli Studi di Milano Polo di Lodi ha promosso una seconda edizione nel 2024, con partner L'Officina.

Il tema del festival è stata l'inclusione sociale con l'ausilio degli animali, seguendo due filoni: la disabilità e la privazione della libertà.

Incontri, teatro, musica, laboratori per scuole e centri per disabilità, mostre fotografiche per 3 giorni all'insegna dell'inclusione e della condivisione di esperienze.



UniAmoLodi 2024, attività con gli asini

## 2024. AgriCULTURE SOCIALI 3.0

Fondazione Cariplo, Fondo di Beneficienza Intesa Sanpaolo,  
Fondazione Peppino Vismara.  
Valore di progetto: 480.810€



Il progetto **AgriCULTURE SOCIALI 3.0** ha sviluppato un'azione di contrasto alla povertà, con particolare attenzione alle nuove povertà e alla prevenzione rispetto a situazioni di difficoltà che il momento storico ha fatto emergere.

Frutto di una co-progettazione messa in atto da Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi, ha visto il costituirsi di un partenariato misto: 5 cooperative sociali, una fondazione, una ong e ACSI, l'Azienda Speciale Consortile Servizi come partner pubblico. Un gruppo di lavoro pubblico-privato che ha portato avanti un lavoro su strumenti e metodi per l'intercettazione e l'accompagnamento delle persone vulnerabili, specialmente coloro che non si rivolgerebbero ai servizi sociali.

Le azioni di progetto sono state sinteticamente 5: la mitigazione economica diretta, l'intercettazione delle persone vulnerabili, l'implementazione dell'agricoltura sociale, la conciliazione vita lavoro e la formazione.

La **mitigazione economica diretta**, attraverso un percorso di educazione al risparmio energetico, ha erogato un contributo per la spesa in bolletta a 118 famiglie, incontrate una ad una dai volontari di Caritas Lodigiana. È stata l'occasione di mettere a punto metodi di raccolta dei dati circa le famiglie e gli aiuti, che hanno portato all'integrazione dei sistemi di Ufficio di Piano e Caritas, passo importantissimo per monitorare e conoscere a fondo il problema. Inoltre, ha dato la possibilità di creare nuovi agganci con situazioni di indigenza che potrebbero favorire di altri aiuti, dall'aiuto alimentare alla formazione.

L'**intercettazione** è stata l'azione più sperimentale, fulcro del progetto, con la quale sono state messe in atto azioni che favorissero l'incontro e la conoscenza con situazioni difficili, non seguite dai servizi. A Lodi, nell'area di SanfereOrto, è nata la Porta che come la porta del vicino di casa, ha consentito di incontrare 117 persone di cui la metà sono tornate regolarmente per due chiacchiere, per attività nell'orto, per un laboratorio di cucina... È stata una grande sfida che ha messo insieme le competenze di 3 partner (2 privati e 1 pubblico) in una sperimentazione che porteremo avanti.

Con il Community Truck, un piccolo furgoncino attrezzato, abbiamo partecipato o promosso eventi e momenti di incontro che favorissero sul territorio la costruzione di una rete di Antenne. Spesso le associazioni o altri punti di aggregazione intercettano bisogni cui non sanno rispondere, ma se si lavora insieme si può fare molto...

Abbiamo anche **implementato le attività agricole** di 3 cooperative sociali, ampliando o avviando nuove produzioni, che permettano l'inserimento di nuovi tirocini formativi. Anche il laboratorio di trasformazione dell'Officina è stato coinvolto, trasformando peperoncini, cipolle rosse, porri, more, e lamponi.

Per la **conciliazione vita lavoro** sono stati promossi camp estivi in mezzo alla natura, a SanfereOrto e a Castiraga. Ciò ha permesso di portare un'esperienza di anni a SanfereOrto anche presso una nuova realtà, cercando di modellizzare i camp estivi come possibilità di servizio. Riguardo la **formazione** abbiamo promosso percorsi per operatori, formando agrieducatori e tutor aziendali, e per beneficiari che potessero implementare le loro competenze, come

Due agrieducatrici al lavoro a Sanfereorto

nella potatura o nel florovivaismo, o acquisendo la patente di guida per trattori e macchine agricole. I corsi hanno avuto un carattere molto esperienziale, puntando sull'acquisizione di manualità e capacità concrete, con un ottimo feedback dei partecipanti.

Nel 2024 si è lavorato anche alla progettazione di I Livello. I finanziatori hanno lanciato una sfida al partenariato: da un lato, approfondire e sviluppare azioni capaci di rispondere alle criticità emerse nel corso del progetto; dall'altro, reperire nuove risorse per sostenerne il potenziamento, con l'impegno a raddoppiare quanto raccolto.

Quattro partner del progetto principale hanno raccolto questa sfida, mettendosi al lavoro su nuove proposte rivolte ai giovani under 35, con particolare attenzione alla formazione, alla conciliazione vita-lavoro e a un'emergenza acuita dalla crisi energetica: l'approvvigionamento di cibo fresco per le famiglie in condizione di indigenza seguite dagli Empori Solidali della Caritas.

Da questo percorso sono nati un corso per giovani fundraiser, a cui hanno partecipato 8 persone; un percorso avanzato di apicoltura della durata di un anno, finalizzato all'avvio di una piccola impresa apistica, con 3 partecipanti; e un laboratorio per giovani reporter sociali, che ha coinvolto 2 partecipanti. Iniziative diverse tra loro, ma accomunate dalla volontà di sottolineare alcuni temi centrali: il ruolo strategico del fundraising per la sostenibilità delle realtà sociali, il valore ambientale e produttivo dell'apicoltura e la necessità di una comunicazione capace di raccontare con maggiore efficacia il contributo del Terzo settore.

Accanto a queste azioni, si è riflettuto anche su come sostenere le giovani coppie prive di una rete familiare di supporto, in particolare nella gestione dei figli durante il periodo di chiusura delle scuole, ipotizzando l'attivazione di camp estivi presso aziende agricole.

L'azione più significativa, per dimensione e impatto, ha però riguardato il recupero di cibo fresco. Il forte aumento dei prezzi di frutta e verdura ha infatti ridotto in modo sensibile il consumo di questi alimenti da parte delle famiglie sostenute dagli Empori Solidali. Poiché i pacchi e i banchi di distribuzione offrono prevalentemente generi alimentari secchi, il rischio concreto è quello di diete povere e sbilanciate, con ricadute negative sulla salute, soprattutto dei bambini e dei ragazzi.

L'intervento ha consentito di recuperare oltre 22.000 kg di frutta e verdura in buono stato di conservazione e più di 40.000 uova, avviando una sperimentazione significativa che ha posto le basi per nuove progettualità dedicate al contrasto della povertà alimentare



Un giovane apicoltore al lavoro a Sanfereorto



## L'OFFICINA DEI TALENTI

80

Nel 2016 un gruppo di genitori ha incontrato L'Officina: famiglie con figli con disabilità che, come spesso accade, desideravano fare qualcosa di concreto per i propri ragazzi. La domanda era comune a tutti: quale sarà il loro futuro? Riusciranno a trovare una strada, magari un lavoro?

Per alcuni, l'ingresso nel mercato del lavoro tradizionale è un traguardo lontano, forse irraggiungibile; per tutti, però, il lavoro rappresenta un'esperienza adulta, un'occasione per mettersi in gioco e crescere. E per qualcuno, chissà, può aprirsi la possibilità di un impiego stabile.

A quelle prime famiglie se ne sono aggiunte altre, facendo crescere gradualmente l'associazione con molte iniziative, sempre in collaborazione con L'Officina.

La prima attività si svolge all'interno della cooperativa, ma purtroppo è accessibile a pochi, sia per la limitatezza degli spazi sia per il numero ridotto di mansioni semplici adatte a un primo percorso formativo. Oggi sono due le persone che frequentano la cooperativa con progetti personalizzati di educazione attraverso il lavoro.



Nel 2025 si è concluso il progetto "CAOS Teatrale", finanziato dalla Fondazione Comunitaria di Lodi, che ha continuato a generare partecipazione e interesse. Rivolto a ragazzi con autismo tra gli 11 e i 18 anni, ha sviluppato un laboratorio teatrale per giovani non verbali, un'esperienza che ha rafforzato i legami tra ragazzi e famiglie fino a far maturare l'idea di un'associazione autonoma.

Nel 2026 nascerà C.A.O.S. — Con l'Autismo Oltre la Scuola APS, dedicata all'età evolutiva attraverso laboratori artistici. Buona avventura, C.A.O.S.!

L'Officina dei Talenti pensa intanto al suo futuro.

Vorrebbe sviluppare azioni a favore del tempo libero, far crescere i percorsi educativi personalizzati e coinvolgere nuovi volontari che aiutino l'accompagnamento di persone con fragilità... ma le idee non sono ancora mature.

Rifletteremo insieme per tracciare questa strada, magari con nuovi compagni di cammino.

81



Un ragazzo impegnato nel laboratorio di Caos Teatrale

## 8. quadro economico

82

Nel corso di questi primi dieci anni, l'andamento della cooperativa, come già descritto, ha registrato notevoli oscillazioni: in particolare nel 2017, a causa della reinternalizzazione della commessa principale, che rappresentava l'80% del fatturato; nel 2020, per effetto della pandemia, che ha colpito Codogno come prima zona rossa; e nel periodo successivo, segnato da forti turbolenze dei mercati.

Due elementi hanno caratterizzato questi momenti di crisi: da un lato, la presenza e il sostegno di persone amiche o incontrate grazie all'Officina; dall'altro, la capacità di cambiamento che ogni difficoltà ha imposto per poter essere superata.

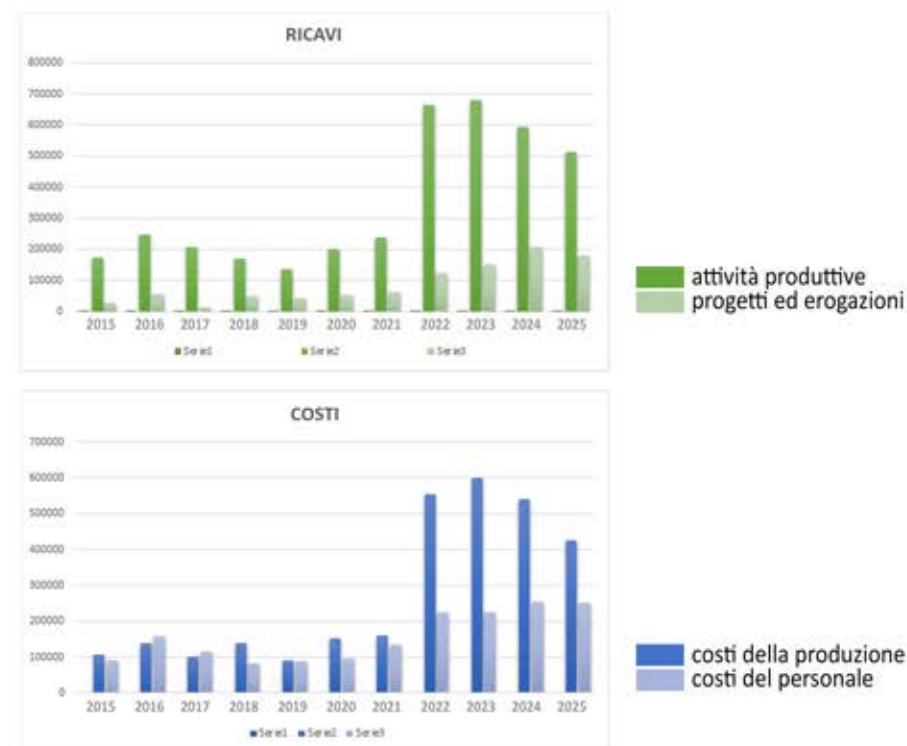
Come già ricordato, è nato così L'Orto di Tutti, insieme al laboratorio di confetture, ma si è sviluppato anche un continuo miglioramento del metodo di lavoro con le persone con disabilità.

Nel corso degli anni, i bilanci si sono sempre chiusi in sostanziale pareggio, risultato raggiunto grazie all'incremento delle attività lavorative, ma anche attraverso numerose progettualità. A queste si collegano azioni di fundraising e di lavoro di rete, che rappresentano una parte integrante del metodo "Officina".

Nella tabella sottostante è riportato l'andamento economico di questi dieci anni:

| RICAVI                       | 2015           | 2016           | 2017           | 2018           | 2019           | 2020           | 2021           | 2022           | 2023           | 2024           | 2025           |
|------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| da lavorazioni               | 171.923        | 247.783        | 208.123        | 173.052        | 136.504        | 200.407        | 237.766        | 663.193        | 679.734        | 593.253        | 513.114        |
| da progetti ed erogazioni    | 29.323         | 55.279         | 11.103         | 51.388         | 43.973         | 52.118         | 61.523         | 122.564        | 150.867        | 206.082        | 179.268        |
| <b>totale ricavi</b>         | <b>201.246</b> | <b>303.062</b> | <b>229.226</b> | <b>224.440</b> | <b>180.477</b> | <b>252.525</b> | <b>299.289</b> | <b>785.757</b> | <b>830.601</b> | <b>799.335</b> | <b>692.382</b> |
| incremento/decremento ricavi |                | 51%            | 23%            | 10%            | 8%             | 140%           | 119%           | 263%           | 106%           | 96%            | 86%            |
| % progetti erogazioni        | 15%            | 18%            | 6%             | 23%            | 24%            | 21%            | 21%            | 16%            | 18%            | 26%            | 26%            |
| COSTI                        | 2015           | 2016           | 2017           | 2018           | 2019           | 2020           | 2021           | 2022           | 2023           | 2024           | 2025           |
| costi della produzione       | 106.340        | 140.440        | 102.692        | 117.921        | 90.156         | 133.849        | 160.773        | 554.160        | 598.484        | 541.444        | 425.778        |
| del personale                | 91.398         | 156.249        | 115.846        | 81.162         | 87.305         | 95.548         | 135.046        | 224.541        | 226.053        | 254.995        | 253.496        |
| <b>totale costi</b>          | <b>197.738</b> | <b>296.689</b> | <b>218.538</b> | <b>199.083</b> | <b>177.461</b> | <b>229.397</b> | <b>295.819</b> | <b>778.701</b> | <b>824.537</b> | <b>796.439</b> | <b>679.274</b> |
| incremento costi             |                | 51%            | 23%            | 10%            | 8%             | 140%           | 119%           | 263%           | 106%           | 97%            | 85%            |
| % costo del personale        | 48%            | 51%            | 51%            | 38%            | 49%            | 38%            | 46%            | 29%            | 27%            | 32%            | 37%            |
| UTILE                        | 1.478          | 2.001          | 514            | 913            | 1.113          | 1.891          | 2.657          | 3.875          | 858            | 1.172          | 8.671          |
|                              |                | 42%            | 34%            | 178%           | 122%           | 170%           | 141%           | 146%           | 79%            | 143%           | 740%           |

83



### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, si riporta il seguente prospetto:

| Ente                                              | CF          | Importo Incassato | Data Incasso | Causale                                   |
|---------------------------------------------------|-------------|-------------------|--------------|-------------------------------------------|
| PROVINCIA DI LODI                                 | 92514470159 | 4.657,50€         | 13/06/2024   | Contributo per assunzione                 |
| PROVINCIA DI LODI                                 | 92514470159 | 8.539,00€         | 17/03/2025   | Contributo per assunzione                 |
| PROVINCIA DI LODI                                 | 92514470159 | 4.921,00€         | 17/03/2025   | Contributo per assunzione                 |
| PROVINCIA DI LODI                                 | 92514470159 | 8.539,00€         | 17/03/2025   | Contributo per assunzione                 |
| INPS                                              | 80078750587 | 14.371,49€        | 03/06/2025   | Incentivo assunzione Under 35 - L. 48 /23 |
| INPS                                              | 80078750587 | 40.368,51€        | 18/09/2025   | Incentivo assunzione Under 35 - L. 48 /23 |
| PROVINCIA DI LODI                                 | 92514470159 | 9.820,00€         | 10/11/2025   | Contributo per assunzione                 |
| PROVINCIA DI LODI                                 | 92514470159 | 3.000,00€         | 09/07/2025   | Contributo per tirocinio                  |
| AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI INTERCOMUNALI | 4985760968  | 8.164,70€         | 17/03/2025   | Contributo per progetto                   |

Per i contributi è possibile far riferimento al Registro Pubblico degli Aiuti di Stato.



Momento di formazione del Corso per Fioristi

Riportiamo di seguito il bilancio economico 2025 e la sua riclassificazione:

86

| CONTO ECONOMICO |                                                         | 2025             | 2024             |
|-----------------|---------------------------------------------------------|------------------|------------------|
| <b>A</b>        | <b>Valore della produzione</b>                          |                  |                  |
| A.1             | Ricavi delle vendite e dalle prestazioni                | € 539.344        | € 577.979        |
| A.2             | Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione   | -€ 26.230        | € 15.274         |
| A.3             | Variazione dei lavori in corso su ordinazione           | € -              |                  |
| A.4             | Incrementi di immobilizzazioni per lavori               | € -              |                  |
| A.5             | Altri ricavi e proventi                                 | € 179.268        | € 208.082        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>Totale valore della produzione</b>                   | <b>€ 692.382</b> | <b>€ 801.335</b> |
| <b>B</b>        | <b>Costi della produzione</b>                           |                  |                  |
| B.6             | Costi per materie prime, sussidiarie e consumo di merci | € 193.100        | € 282.974        |
|                 | Acquisti vari                                           |                  |                  |
| B.7             | Costi per servizi                                       | € 146.631        | € 172.706        |
| B.8             | Costi per il godimento di beni di terzi                 | € 34.067         | € 40.187         |
| B.9             | Costi per il personale                                  | € 251.496        | € 254.995        |
|                 | B.9.a Salari e stipendi                                 | € 202.096        | € 201.533        |
|                 | B.9.b Oneri sociali                                     | € 34.460         | € 38.080         |
|                 | B.9.c Tfr                                               | € 14.940         | € 15.382         |
|                 | B.9.e Altri costi per il personale                      |                  |                  |
| B.10            | Ammortamenti e svalutazioni                             | € 32.525         | € 34.971         |
| B.11            | Variazione delle rimanenze di materie prime             | € 500            | -€ 538           |
| B.12            | Accantonamento rischi                                   | € -              | € -              |
| B.13            | Altri accantonamenti                                    | € -              | € -              |
| B.14            | Oneri diversi di gestione                               | € 18.955         | € 11.144         |
| <b>TOTALE</b>   | <b>Totale costi della produzione</b>                    | <b>€ 677.274</b> | <b>€ 796.438</b> |
|                 | <b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>   | <b>€ 15.108</b>  | <b>€ 4.897</b>   |
| <b>C</b>        | <b>Proventi e oneri finanziari</b>                      |                  |                  |
| C.15            | Proventi da partecipazioni                              | € -              | € -              |
| C.16            | Altri proventi finanziari                               | € -              | € -              |
|                 | C.16.d Proventi diversi dai precedenti                  | € -              | € 557            |
| C.17            | Interessi e altri oneri finanziari                      | € 6.437          | € 3.960          |
|                 | C.17.d Interessi ed altri oneri finanziari verso altri  | € 6.437          | € 3.960          |
| D               | Rettifiche di valore di attività finanziarie            | € -              | € -              |
| D.18            | Rivalutazioni                                           | € -              | € -              |
| D.19            | Svalutazioni                                            | € -              | € -              |
| D.19.a          | Svalutazioni di partecipazioni                          | € -              | € -              |
| <b>E</b>        | <b>Proventi e oneri straordinari</b>                    |                  |                  |
| E.20            | Proventi straordinari                                   |                  |                  |
| E.21            | Oneri straordinari                                      | € -              | € -              |
|                 | E.21.a Minusvalenze da alienazioni                      | € -              | € -              |
|                 | E.21.b Imposte relative ad esercizi precedenti          | € -              | € -              |
|                 | E.21.c Altri oneri straordinari                         | € -              | € -              |
| <b>TOTALE</b>   | <b>Totale proventi e oneri straordinari</b>             | <b>€ -</b>       | <b>€ -</b>       |
|                 | <b>Risultato prima delle imposte</b>                    | <b>€ 266.604</b> | <b>€ 259.891</b> |
| 22.a            | Imposte correnti sul reddito d'esercizio                | € -              | -€ 321           |
| <b>23</b>       | <b>Utile/perdita d'esercizio</b>                        | <b>€ 8.671</b>   | <b>€ 1.172</b>   |

87

| CONTO ECONOMICO VALORE AGGIUNTO          |                                                         | 2025             | 2024             |
|------------------------------------------|---------------------------------------------------------|------------------|------------------|
| <b>A</b>                                 | <b>Valore della produzione</b>                          |                  |                  |
| A.1                                      | Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni                | € 539.344        | € 577.979        |
| A.2                                      | Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione   | -€ 26.230        | € 15.274         |
| A.5                                      | Altri ricavi e proventi                                 | € 179.268        | € 208.082        |
| <b>TOTALE</b>                            | <b>Totale valore della produzione</b>                   | <b>€ 692.382</b> | <b>€ 801.335</b> |
| <b>B</b>                                 | <b>Costi della produzione</b>                           |                  |                  |
| B.6                                      | Costi per materie prime, sussidiarie e consumo di merci | € 193.100        | € 282.974        |
|                                          | Acquisti vari                                           |                  |                  |
| B.7                                      | Costi per servizi                                       | € 146.631        | € 172.706        |
| B.8                                      | Costi per il godimento di beni di terzi                 | € 34.067         | € 40.187         |
| B.10                                     | Ammortamenti e svalutazioni                             | € 32.525         | € 34.971         |
|                                          | B.10.a Ammortamento imm immateriali                     |                  |                  |
|                                          | B.10.b Ammortamento imm materiali                       |                  |                  |
|                                          | B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo c  |                  |                  |
| B.11                                     | Variazione delle rimanenze di materie prime             | € 500            | -€ 538           |
| B.12                                     | Accantonamento rischi                                   | € -              | € -              |
| B.13                                     | Altri accantonamenti                                    | € -              | € -              |
| B.14                                     | Oneri diversi di gestione                               | € 18.955         | € 11.144         |
| <b>TOTALE</b>                            | <b>Totale costi della produzione</b>                    | <b>€ 425.778</b> | <b>€ 541.444</b> |
|                                          | <b>Differenza fra valore e costi della produzione</b>   | <b>€ 266.604</b> | <b>€ 259.891</b> |
| <b>C</b>                                 | <b>Proventi e oneri finanziari</b>                      |                  |                  |
| C.15                                     | Proventi da partecipazioni                              | € -              | € -              |
| C.16                                     | Altri proventi finanziari                               | € -              | € 557            |
|                                          | C.16.d Proventi diversi dai precedenti                  | € -              | € 557            |
| C.17                                     | Interessi e altri oneri finanziari                      | € -              | € -              |
|                                          | C.17.d Interessi ed altri oneri finanziari verso altri  | € -              | € -              |
| <b>D</b>                                 | <b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>     |                  |                  |
| D.18                                     | Rivalutazioni                                           |                  |                  |
| D.19                                     | Svalutazioni                                            |                  |                  |
|                                          | D.19.a Svalutazioni di partecipazioni                   | € -              | € -              |
| <b>E</b>                                 | <b>Proventi e oneri straordinari</b>                    |                  |                  |
| E.20                                     | Proventi straordinari                                   |                  |                  |
| E.21                                     | Oneri straordinari                                      | € -              | € -              |
|                                          | E.21.a Minusvalenze da alienazioni                      | € -              | € -              |
|                                          | E.21.b Imposte relative ad esercizi precedenti          | € -              | € -              |
|                                          | E.21.c Altri oneri straordinari                         | € -              | € -              |
| <b>TOTALE</b>                            | <b>Totale proventi e oneri straordinari</b>             | <b>€ -</b>       | <b>€ -</b>       |
|                                          | <b>Risultato prima delle imposte</b>                    | <b>€ 266.604</b> | <b>€ 259.891</b> |
| 22.a                                     | Imposte correnti sul reddito d'esercizio                | € -              | -€ 321           |
| <b>23</b>                                | <b>TOTALE VALORE AGGIUNTO CREATO</b>                    | <b>€ 266.604</b> | <b>€ 260.212</b> |
| <b>DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</b> |                                                         | <b>€ 2.017</b>   | <b>€ 2.017</b>   |
|                                          | Remunerazione delle risorse umane                       | € 251.496        | € 254.995        |
|                                          | Remunerazione del sistema finanziario                   | € 6.437          | € 3.960          |
|                                          | Remunerazione del capitale di rischio                   | € 8.671          | € 1.172          |
| <b>TOTALE</b>                            | <b>Totale valore aggiunto distribuito</b>               | <b>€ 266.604</b> | <b>€ 260.127</b> |

La sostenibilità economica di una realtà come la nostra può essere messa a rischio dalla mancanza di continuità nel flusso di lavoro. A questa criticità si aggiunge la difficoltà di proporre cambiamenti di attività a persone fragili, con difficoltà cognitive o, come nel caso di alcune persone autistiche, con un rapporto più complesso con il cambiamento.

Per questo abbiamo promosso presso le aziende la convenzione ex art. 14 come un'opportunità dal duplice valore: da un lato consentire alle imprese di ottemperare ai propri obblighi di legge, dall'altro garantire continuità alle commesse e quindi maggiore stabilità lavorativa.

La convenzione ex art. 14, introdotta dalla cosiddetta Legge Biagi (D.Lgs. 276/2003), prevede che le aziende soggette all'obbligo di assunzione di persone con disabilità possano sottoscrivere un accordo con una cooperativa sociale e con il Collocamento Mirato Provinciale. Attraverso questo strumento, l'azienda affida alla cooperativa una commessa, esternalizzando parte delle proprie lavorazioni per un valore economico congruo. A fronte della nuova commessa, la cooperativa assume una persona con disabilità, individuata dal Collocamento Mirato e associata all'azienda, che in questo modo può adempiere ai propri obblighi normativi.

Si tratta di uno strumento che non solo assicura continuità al lavoro e stabilità occupazionale per la nuova risorsa, ma che nel tempo consolida anche la relazione tra azienda e cooperativa, rafforzando una partnership fondata su un vantaggio reciproco.

In questi anni l'Officina ha sviluppato numerose commesse grazie all'applicazione della convenzione ex art. 14. Nel 2025 le convenzioni attive erano 4, per un totale di 7 persone assunte; già nei primi giorni del 2026 si è aggiunta una nuova convenzione.

Di seguito, un prospetto che illustra l'evoluzione di questo strumento nel corso degli ultimi dieci anni:

| Azienda        | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|----------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| BRIZZOLARI     | 3    | 3    |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |
| PELLINI        |      |      |      | 1    | 2    | 2    | 3    | 3    | 3    | 3    | 3    | 3    |
| TECHNOELECTRIC |      |      |      |      | 1    | 1    | 1    | 1    | 1    | 1    | 1    | 1    |
| CONTER/SODALIS |      |      |      |      |      |      |      |      |      | 1    | 2    | 2    |
| FIAPTECH       |      |      |      |      |      |      | 1    | 1    | 1    | 1    | 1    | 1    |
| TAI MILANO     |      |      |      |      |      |      |      |      | 1    | 1    |      |      |
| MTA            |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      | 1    |
|                | 3    | 3    | 0    | 1    | 3    | 3    | 5    | 5    | 6    | 7    | 7    | 8    |

Dal 2015 ad oggi sono state 43 le annualità complessive, permettendo entrate economiche stabili alla cooperativa. In quasi tutti i casi, spesso il lavoro assegnato ha superato il minimo da garantire previsto dalla convenzione. I clienti si trovano bene, verificano la qualità del lavoro, la puntualità nelle consegne, la flessibilità nell'assorbire cambiamenti e ordinativi senza troppo preavviso...insomma, riconoscono nell'Officina un partner prezioso e affidabile



L'attività di trasformazione alimentare ha portato l'Officina a sviluppare una crescente attenzione verso i temi della sostenibilità ambientale, del recupero e del riciclo. Attraverso i progetti L'Orto di Tutti, CONlab e Conserviamo la natura, la cooperativa ha avviato un percorso strutturato orientato alla riduzione dello spreco alimentare, al contenimento dei materiali di consumo - in particolare vetro e capsule - e alla valutazione costante dei propri fornitori anche sotto il profilo ambientale.

In particolare, il laboratorio:

- **utilizza un impianto progettato per ridurre i consumi energetici e idrici;**
- **privilegia la collaborazione con produttori sociali e piccoli produttori locali,** sostenendo un'economia di prossimità a basso impatto ambientale;
- **contribuisce al recupero di prodotti alimentari "belli dentro",** esclusi dal mercato per calibro, imperfezioni estetiche o eccedenze produttive;
- **utilizza contenitori in vetro e capsule interamente riciclabili;**
- **riutilizza gli imballaggi** forniti dal cliente Pellini di Codogno;
- **impiega cassette in plastica riutilizzabili e lavabili** per la gestione del carico e scarico dei prodotti;
- **destina gli scarti di lavorazione di frutta e verdura a un'azienda agricola del territorio per l'alimentazione animale,** riducendo così la quantità di rifiuti organici prodotti

Accanto alle azioni operative, la cooperativa promuove costantemente attività di sensibilizzazione rivolte ai lavoratori, incentivando un utilizzo consapevole dei materiali, una corretta raccolta differenziata e un uso responsabile dell'energia. L'obiettivo è ottimizzare le risorse disponibili e rafforzare una cultura condivisa della sostenibilità.

L'attenzione all'ambiente non rappresenta quindi soltanto una scelta organizzativa, ma un elemento integrante dell'identità educativa e sociale dell'Officina, che riconosce nella cura delle risorse e nella riduzione degli sprechi una responsabilità condivisa verso il territorio e le generazioni future.

L'Officina promuove quotidianamente i valori della solidarietà, dell'accoglienza e dell'inclusione, riconoscendo nella diversità una componente essenziale della propria identità e della propria esperienza cooperativa. All'interno della cooperativa lavorano donne e uomini appartenenti a culture, etnie e confessioni religiose differenti, in un contesto che vuole essere concretamente aperto, partecipativo e rispettoso delle persone e delle loro storie.

La comunità lavorativa dell'Officina si fonda sulla collaborazione reciproca, sulla parità di genere, sulla valorizzazione delle capacità individuali e sulla costruzione di relazioni autentiche, capaci di favorire integrazione, crescita personale e partecipazione attiva. In questa prospettiva, l'inclusione non rappresenta soltanto un obiettivo sociale, ma un metodo quotidiano di lavoro e di relazione, che accompagna ogni attività della cooperativa e ne orienta le scelte educative, organizzative e professionali.



## 9. prospettive

94

Il 2026 rappresenta per l'Officina un passaggio particolarmente significativo. Dopo i primi dieci anni di attività, la cooperativa guarda al futuro con attenzione e responsabilità, interrogandosi sulle sfide legate al **ricambio generazionale**, all'**evoluzione della governance** e alla necessità di disporre di **spazi sempre più adeguati** allo sviluppo delle attività.

Guardare avanti significa continuare a crescere senza perdere il metodo che, fin dall'inizio, ha caratterizzato l'identità della cooperativa: **lavorare fianco a fianco**, **valorizzare le relazioni** e **costruire reti capaci di generare opportunità condivise**.

La direzione sarà impegnata in un lavoro congiunto volto non solo ad affrontare le sfide quotidiane, ma anche a costruire basi solide per il futuro, rafforzando la struttura della cooperativa e accompagnandone uno sviluppo sostenibile nel tempo. In questo percorso, gli "Officini" sono sempre più protagonisti e pilastri dell'esperienza comune. L'obiettivo è fare in modo che la cooperativa diventi sempre più uno spazio in cui ciascuno possa portare il proprio contributo personale e professionale, trovando al tempo stesso occasioni di crescita, responsabilità e appartenenza.

In questa prospettiva, gli obiettivi strategici dell'Officina restano i seguenti:

**Garantire la sostenibilità nel tempo**, attraverso un piano strategico capace di rafforzare il patrimonio della cooperativa e sostenere investimenti e nuove opportunità di sviluppo. In questa direzione, la governance è stata ampliata con l'ingresso di persone dotate delle competenze necessarie per accompagnare questa fase di crescita, nella quale l'Officina ha consolidato la propria identità ed è pronta a rafforzare ulteriormente la propria presenza sul territorio.

**Promuovere la responsabilizzazione dei soci**, in particolare di coloro che, nel corso degli anni, sono cresciuti professionalmente e desiderano contribuire in modo sempre più attivo alla vita della cooperativa. Saranno sviluppati momenti formativi, responsabilità di commessa e ruoli organizzativi, anche a rotazione, per favorire una visione più ampia e consapevole del lavoro cooperativo.

**Potenziare l'area commerciale**, un ambito che nelle realtà sociali rischia spesso di rimanere marginale, ma che rappresenta invece una leva strategica fondamentale.

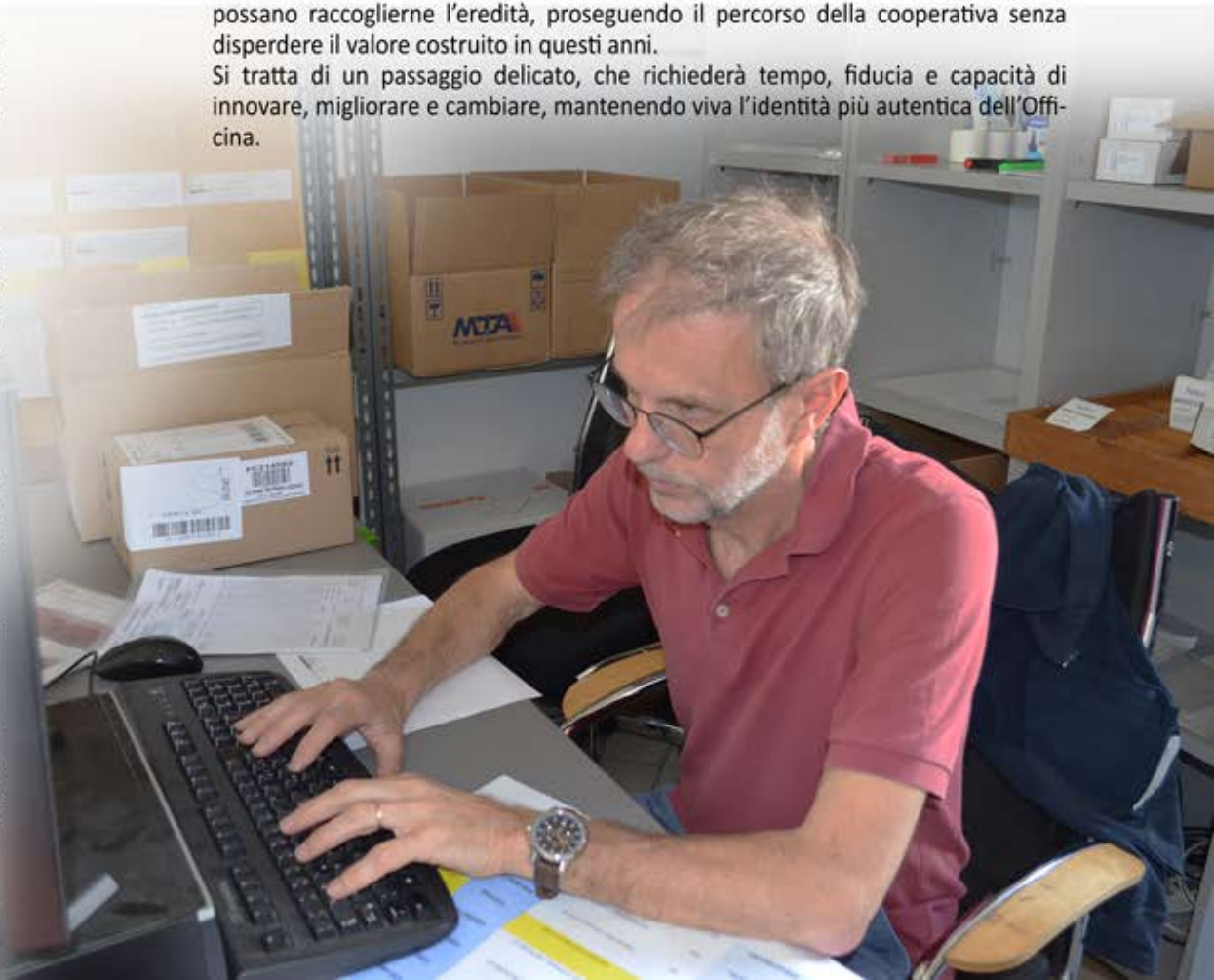
**Rafforzare il lavoro di rete**, da sempre uno degli elementi distintivi della cooperativa. L'Officina continuerà a promuovere collaborazioni e progettualità condivise, nella convinzione che lavorare insieme significhi non solo essere più grandi, ma soprattutto più efficaci, generativi e capaci di rispondere ai bisogni della comunità e del territorio.

**Investire sull'ambiente di lavoro e sugli spazi**, un tema sempre più centrale per accompagnare la crescita della cooperativa. L'apertura a nuove commesse e l'ampliamento del gruppo di lavoro richiedono spazi adeguati non solo dal punto di vista operativo, ma anche sotto il profilo della qualità del lavoro quotidiano, affinché ciascuno possa operare con la giusta concentrazione e serenità. In questa prospettiva si sta immaginando una nuova sede capace di rappresentare l'Officina dei prossimi anni: uno spazio moderno, funzionale e organizzato, all'avanguardia per impianti e layout operativo. Si tratta di un obiettivo complesso, sia sul piano economico sia su quello organizzativo, ma fondamentale per sostenere lo sviluppo futuro della cooperativa.

**Affrontare il tema del ricambio generazionale**, guardando con responsabilità al futuro dell'Officina. I fondatori continuano a rappresentare una guida solida e competente, ma intendono costruire nel tempo le condizioni affinché nuove persone possano raccogliercene l'eredità, proseguendo il percorso della cooperativa senza disperdere il valore costruito in questi anni.

Si tratta di un passaggio delicato, che richiederà tempo, fiducia e capacità di innovare, migliorare e cambiare, mantenendo viva l'identità più autentica dell'Officina.

95





In questi anni, il nostro cammino è stato accompagnato dalla testimonianza di un gigante della fede, Papa Francesco, che ha sempre speso la propria voce a favore dei più fragili, delle persone con disabilità e degli ultimi. Allo stesso tempo, ha saputo dialogare con tutti, richiamando con forza l'attenzione sui temi dell'ambiente, riconosciuti come parte integrante della vita umana e della responsabilità collettiva.

La cura della Casa comune non è per noi un tema separato, ma una dimensione profonda della nostra identità e del nostro modo di stare nel mondo.

Ringraziamo di cuore Papa Francesco per averci aiutato a crescere nella fede e nell'umanità. E guardiamo con fiducia a Papa Leone, chiamato a proseguire questo cammino.

Fin dalla sua elezione, anche attraverso la scelta del nome Leone, in riferimento alla *Rerum Novarum* del 1891 - storica enciclica dedicata al rapporto tra operai e imprenditori e alla cosiddetta "questione operaia" - ha lasciato intravedere un orientamento attento alle nuove trasformazioni sociali e alle grandi sfide che il nostro tempo ci pone davanti.

Chiudiamo questo racconto con alcuni pensieri di Papa Leone sul lavoro che non possiamo non condividere.

Grazie Papa Leone!



**DISCORSO DEL SANTO PADRE LEONE XIV  
AI RAPPRESENTANTI DELL'ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO**  
Sala Clementina. Giovedì, 18 dicembre 2025

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.  
La pace sia con voi!

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti.

Sono lieto di incontrarvi in occasione dei sessant'anni dall'istituzione dell'Albo di categoria dell'Associazione Consulenti del Lavoro. Il vostro è un impegno prezioso e ricco di responsabilità, che richiede competenza e senso di giustizia. Vorrei richiamarne con voi tre aspetti che ritengo particolarmente importanti: la tutela della dignità della persona, la mediazione e la promozione della sicurezza.

Circa il primo, vorrei riprendere un'espressione che ho, per così dire, "ereditato" da Papa Francesco: «Lavorando noi diventiamo più persona, la nostra umanità fiorisce, i giovani diventano adulti» (Esort. ap. *Dilexi te*, 115). Queste parole ci ricordano che al centro di qualsiasi dinamica lavorativa non si devono mettere né il capitale, né le leggi di mercato, né il profitto, ma la persona, la famiglia e il loro bene, rispetto ai quali tutto il resto è funzionale. Tale centralità, costantemente affermata dalla Dottrina sociale della Chiesa (cfr S. Giovanni Paolo II, Lett. enc. *Centesimus annus*, 3; 5), va tenuta ben presente in ogni programmazione e progettazione d'impresa, affinché lavoratori e lavoratrici siano riconosciuti nella loro dignità e ricevano risposte concrete alle loro esigenze reali.

Penso, ad esempio, alla necessità di venire incontro ai bisogni delle giovani famiglie, dei genitori che hanno figli piccoli, come anche all'importanza di aiutare chi, pur lavorando, deve prendersi cura di familiari anziani o malati. Si tratta di bisogni che nessuna società veramente civile può permettersi di dimenticare o trascurare, e voi avete modo di sostenere chi fatica ad affrontarli. Oggi, in un contesto in cui la tecnologia e l'intelligenza artificiale sempre più gestiscono e condizionano le nostre attività, è urgente impegnarsi affinché le aziende si connotino prima di tutto e soprattutto come comunità umane e fraterne.

Questo ci porta al secondo aspetto su cui vorrei riflettere: la mediazione. Nelle dinamiche aziendali, il vostro compito vi pone, in un certo senso, come cerniera di raccordo tra le figure dirigenziali e i dipendenti, rendendovi facilitatori di relazioni indispensabili sia per il buon funzionamento delle imprese che per il benessere di chi vi opera. Come consulenti del lavoro, gestite aspetti giuridici e amministrativi fondamentali per la vita dei lavoratori e delle loro famiglie, affiancandovi a imprese e dipendenti nella contrattualistica, in tema di assunzioni, di contributi e in molti altri adempimenti. In tale ruolo, due possono essere le tentazioni: da una parte, un'eccessiva burocratizzazione dei rapporti, dall'altra, la lontananza e il distacco dalla realtà. Entrambe sono dannose, perché alla lunga rendono invivibile l'ambiente dell'azienda impedendole di essere, secondo la sua vocazione più vera,

una sinergia solidale (cfr Francesco, Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 218-219).

Vi invito, perciò, a non vivere la vostra professione schiacciati sul versante datoriale, quasi che il resto sia meno importante. San Giovanni, nella sua Prima Lettera, scrive: «Se uno ha ricchezze di questo mondo e, vedendo il suo fratello in necessità, gli chiude il proprio cuore, come rimane in lui l'amore di Dio?» (1Gv 3,17). Alla luce di queste parole, nel vostro farvi tramite nei rapporti tra le parti sociali, vi esorto a tenere sempre ben aperti gli occhi sulle persone che avete davanti, specialmente su chi è in difficoltà e ha meno possibilità di esprimere i propri bisogni e di far valere i propri interessi. Questo è un grande atto di giustizia e di carità.

Ma c'è ancora un ultimo tema su cui vorrei soffermarmi: la promozione della sicurezza. In proposito, a molto giova ciò che fate per la prevenzione degli infortuni attraverso la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori. Si tratta di un servizio alla loro stessa vita. Purtroppo, ancora oggi, sono troppi gli incidenti e le "morti bianche" che si consumano nei luoghi di lavoro. Quelli che dovrebbero essere sempre spazi di vita – in cui le persone trascorrono ogni giorno molta parte del loro tempo e impiegano una grande porzione delle loro energie – frequentemente si trasformano in luoghi di morte e di desolazione. Per questo vorrei ricordarvi che «la sicurezza sul lavoro è come l'aria che respiriamo: ci accorgiamo della sua importanza solo quando viene tragicamente a mancare, ed è sempre troppo tardi!» (Francesco, Discorso all'Associazione Nazionale Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro, 11 settembre 2023). Prevenire è meglio che curare, e a ciò mirano i vostri preziosi contributi formativi.

Cari amici, voi avete un compito importante. Vi incoraggio ad adempierlo con passione e dedizione, consapevoli che molti fratelli e sorelle contano sul vostro contributo per svolgere serenamente le loro attività lavorative. Vi affido all'intercessione della Beata Vergine Maria e di San Giuseppe, Patrono dei lavoratori, mentre su voi e sulle vostre famiglie imparto di cuore la benedizione apostolica. E a tutti porgo i migliori auguri per un Santo Natale.

**Tutela dei dati personali**

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 679/16 viene richiesto il consenso al trattamento dei propri dati personali a tutti i fruitori dei servizi dell'Officina. Il trattamento avviene mediante l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (art. 32 del Regolamento UE 679/16).

Il Titolare del Trattamento ai sensi art. 4 comma 7 e 24 del GDPR è l'Officina Cooperativa Sociale nella persona del legale rappresentante pro tempore.

Il presente documento è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione de L'Officina e approvato dall'Assemblea dei Soci in data 20.04.2026

Codogno, 05.05.2026